

Relazione della IV Commissione permanente

ASSETTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE; URBANISTICA; ECOLOGIA;
ACQUEDOTTI; LAVORI PUBBLICI; VIABILITA' E TRASPORTI; CAVE E TORBIERE

(Seduta del 3 giugno 2008)

Relatore di maggioranza: FRANCESCO COMI

Relatore di minoranza: LEONARDO LIPPI

sulla proposta di atto amministrativo n. 90/08

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 9 aprile 2008

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE
DEI FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO
ANNO 2008

RELAZIONE ORALE

Testo proposto

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il comma 2 dell'articolo 2 del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6 convertito in legge 30 marzo 1998, n. 61 recante: "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi";

Vista l'Intesa istituzionale di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 61/1998, sottoscritta il 7 maggio 1999;

Visto il documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nelle zone rurali della Regione Marche obiettivo 5b, regolamento CEE 2081/1993, così come integrato e modificato per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone interessate dal sisma;

Richiamata la propria deliberazione 12 maggio 1998, n. 198, come modificata ed integrata con deliberazioni 27 ottobre 1998, n. 231 e 1° dicembre 1998, n. 238, contenente le linee di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 27 gennaio 1998, n. 178, 24 marzo 1998, n. 188, 31 marzo 1998, n. 190, 29 settembre 1998, n. 216, 10 novembre 1998, n. 234 e 1° dicembre 1998, n. 237, contenenti criteri e modalità per il finanziamento degli interventi;

Considerato che, ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 2 della legge 61/1998, compete all'Assemblea legislativa regionale l'approvazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 1° dicembre 1999, n. 279, 14 marzo 2001, n. 31, 17 aprile 2002, n. 67, 11 giugno 2003, n. 93, 30 giugno 2004, n. 127 e 2 febbraio 2005, n. 170;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Legge finanziaria 1999);

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000);

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001);

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002);

Vista la deliberazione CIPE 36/2002;

Vista la deliberazione CIPE 20/2004;

Vista la legge 8 aprile 2003, n. 62;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria 2004);

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005);

Testo approvato dalla Commissione

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Identico

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

Visto l'articolo 16, comma 1, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 2;

Visto il parere della Commissione ANCI-terremoto espresso in data 7 marzo 2008;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Segretario generale, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione dell'addetto al riscontro contabile, resa nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato aggiornamento del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto, anno 2008;
- 2) di dare mandato alla Giunta regionale di adottare tutti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione, nel rispetto dei limiti fissati, per ciascun tipo di intervento, nella tabella "D", parte IV, del programma finanziario.

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

DELIBERA

Identico

**Le modifiche sono state apportate a pagina 44 dell'Allegato
(Criteri di utilizzo delle Risorse)
e risultano evidenziate in *corsivo neretto***

**PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE
DEI FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE
POST-TERREMOTO - ANNO 2008**

PARTE I – STIMA DEL DANNO	3
1. DATI INDICATIVI PER LA STIMA DEL DANNO	3
2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI	6
PARTE II – LE MISURE ORGANIZZATIVE E LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE	10
1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE – SISTEMA INFORMATIVO	10
2. FONDI PER L'EMERGENZA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO ...	13
3. FONDI STATALI PER LA RICOSTRUZIONE	16
4. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUP OB. 5B 1994/1999 E DOCUP OB. 2 2000/2006.....	19
5. RIEPILOGO RISORSE.....	22
6. RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE	25
PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE.....	26
1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE CON DANNI LIEVI (DCD 121/1997)	26
2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI (art. 4 L. 61/1998)...	27
3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (art. 3 legge n. 61/1998)	33
4. PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, c. 3, lett. e), L. 61/1998)	37
5. PIANO BENI CULTURALI (art. 8 L. 61/1998)	41
6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art. 7 L. 61/1998).....	46
7. ALTRI INTERVENTI	48

PARTE IV – TABELLE PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE.....55

Tabella "A" - Fondi Commissario delegato stanziati, impegnati ed erogati al 31/12/2007 55

Tabella "B" - Fondi UE e fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario
stanziati, impegnati ed erogati al 31/12/2007 57

Tabella "C" - Ripartizione fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario 60

Tabella "D" - Finanziamento complessivo degli interventi 61

Tabella "E" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie provenienti dai mutui e dal
prestito obbligazionario..... 62

Tabella "F" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie complessive disponibili..... 63

PARTE I – STIMA DEL DANNO

1. DATI INDICATIVI PER LA STIMA DEL DANNO

EDILIZIA PRIVATA

A)	N. 3.687 ABITAZIONI PRINCIPALI EVACUATE TRA CUI:	
	a) N. 1.015 NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI	
	b) N. 2.111 NUCLEI FAMILIARI IN AUTONOMA SISTEMAZIONE	
B)	D.C.D. N. 121/1997 E SUCC. MOD. (dentro e fuori i programmi di recupero)	
	1) N. PROGETTI PERVENUTI AI COMUNI:	3.647
	2) TOTALE STIMA CONTRIBUTI D.C.D. 121/97 (IVA e quant'altro compresi)	€194,70 MLN
C)	ART. 4 LEGGE 61/1998 (dentro e fuori i programmi di recupero)	
	1) N. DOMANDE PERVENUTE: 18.388 (EDIFICI)	
	2) SUPERFICI DANNEGGIATE:	
	riferite agli edifici: 4.863.564 mq di cui:	
	a) $L_1 = 1.419.221$ mq	
	b) $L_2+L_3+L_4 = 3.147.465$ mq	
	c) $L_5 = 296.878$ mq	
	riferite alle U.I.: 4.711.374 mq di cui	
	a) $L_1 = 1.299.431$ mq	
	b) $L_2+L_3+L_4 = 3.070.833$ mq	
	c) $L_5 = 341.110$ mq	
	3) STIMA CONTRIBUTI INCLUSO IL COSTO DELLE RIFINITURE INTERNE:	
	a) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_1	€ 303.783.861,75
	b) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO $L_2+L_3+L_4$	€ 1.028.008.549,80
	c) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_5	€ 142.290.438,73
	TOTALE	€ 1.474.082.850,28
	4) MAGGIORAZIONI (40%)	€ 589.633.140,12
	TOTALE ESCLUSO IVA	€ 2.063.715.990,40

5) IVA (20%)	€	412.742.991,50
TOTALE	€	2.476.458.981,90
6) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI DISSESTI CONNESSI AI PR	€	156.486.440,42
SOMMANO	€	2.632,90 MLN
BENI CULTURALI	€	976,10 MLN
LAVORI PUBBLICI		
1) EDIFICI PUBBLICI	€	245.317.027,07
2) INFRASTRUTTURE	€	104.582.522,07
3) DISSESTI IDROGEOLOGICI (fuori i programmi di recupero)	€	111.554.690,20
TOTALE	€	461,20 MLN
ALTRI INTERVENTI	€	109,49 MLN
TOTALE GENERALE	€	4.374,39 MLN

Al costo così stimato, vanno aggiunte le maggiori spese derivanti dall'applicazione dei nuovi parametri tecnico-economici (D.G.R. n. 1028 del 24.5.2000), dall'aggiornamento dei costi massimi ammissibili sulla base della variazione dell'indice ISTAT e dalla concessione dei maggiori contributi previsti dall'art. 52, comma 27 della L. 448/2001,

nonché del recupero funzionale degli edifici pubblici previsto dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000.

NOTE:

- * La stima del danno è stata effettuata congiuntamente con la Regione Umbria il 24/07/1998.
- L₁, L₂, L₃, L₄, L₅ indicano i livelli di danneggiamento, come definiti dalla D.G.R. n. 2153/1998.

2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI

Prov	Comune	Note	Tot. edifici	Tot. edifici non agibili	% non agibili / edifici
MC	MUCCIA	**	525	311	59,24%
MC	MONTE CAVALLO	**	238	133	55,88%
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	**	1694	925	54,60%
MC	CAMERINO	*	2697	1440	53,39%
MC	PIEVE TORINA	*	1158	613	52,94%
MC	VISSO	*	1410	735	52,13%
MC	PIEVEBOVIGLIANA	**	651	292	44,85%
MC	FIORDIMONTE	*	279	122	43,73%
MC	SEFRO	**	416	170	40,87%
MC	GAGLIOLE	*	394	144	36,55%
MC	FIUMINATA	**	1265	450	35,57%
MC	CESSAPALOMBO	*	345	122	35,36%
MC	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	**	255	87	34,12%
MC	CASTEL SANTANGELO SUL NERA	**	789	211	26,74%
AN	MERGO	**	409	100	24,45%
MC	CALDAROLA	*	854	204	23,89%
MC	POGGIO SAN VICINO	*	200	45	22,50%
AN	FABRIANO	***	10013	2186	21,83%
MC	PIORACO	**	745	157	21,07%
AP	PALMIANO	**	136	28	20,59%
MC	SAN GINESIO	**	1970	405	20,56%
MC	SAN SEVERINO MARCHE	***	4133	826	19,99%
AN	SERRA SAN QUIRICO	**	1320	262	19,85%
MC	RIPE SAN GINESIO	**	404	75	18,56%
MC	BELFORTE DEL CHIANTI	**	653	121	18,53%
MC	BOLOGNOLA	*	240	45	18,08%
MC	FIASTRA	**	841	148	17,60%
MC	MONTE SAN MARTINO	**	336	58	17,26%
MC	CASTELRAIMONDO	***	1528	254	16,63%
AN	SASSOFERRATO	***	3600	598	16,61%
MC	ESANATOGLIA	**	944	139	14,72%
AN	CERRETO D'ESI	**	1290	189	14,65%
MC	ACQUACANINA	**	265	38	14,34%
AP	MONTEGALLO	**	964	138	14,32%
AP	COSSIGNANO	**	469	67	14,29%

Prov.	Comune	Note	Tot. edifici	Tot. edifici non agibili	% non agibili / edifici
MC	APIRO	**	1307	185	14,15%
MC	USSITA	**	1926	262	13,60%
AN	GENGA	*	1100	148	13,45%
MC	SERRAPETRONA	**	541	70	12,94%
AN	MONTE RINALDO	**	231	29	12,55%
AN	ARCEVIA	*	2582	319	12,36%
MC	MATELICA	***	3164	387	12,23%
PS	PERGOLA	***	2974	363	12,21%
AN	CUPRAMONTANA	***	1854	220	11,87%
MC	PENNA SAN GIOVANNI	**	743	84	11,31%
MC	GUALDO	**	618	68	11,00%
AN	SAN PAOLO DI JESI	**	436	47	10,78%
AP	MONTALTO DELLE MARCHE	**	1238	132	10,66%
AP	ARQUATA DEL TRONTO	**	1493	158	10,58%
PS	SERRA SANT'ABBONDIO	*	755	75	9,93%
MC	TOLENTINO	***	5587	539	9,65%
AP	AMANDOLA	***	1520	144	9,47%
MC	COLMURANO	**	570	52	9,12%
MC	CINGOLI	***	3447	307	8,91%
AP	MONTEMONACO	**	624	55	8,81%
AP	VENAROTTA	**	1019	88	8,64%
MC	MOGLIANO	***	1466	122	8,32%
AP	ORTEZZANO	**	363	29	7,99%
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	**	718	56	7,80%
PS	FRONTONE	*	901	70	7,77%
AP	FORCE	**	916	68	7,42%
AP	SMERILLO	**	218	16	7,34%
AN	ROSORA	**	751	52	6,92%
PS	CAGLI	***	3398	233	6,86%
AP	MONTE DINOVE	*	344	23	6,69%
MC	TREIA	***	2655	174	6,55%
AN	CASTELPLANIO	*	1460	95	6,51%
AN	POGGIO SAN MARCELLO	**	496	32	6,45%
AN	MONTECAROTTO	**	1010	65	6,44%
PS	ACQUALAGNA	**	1264	80	6,33%

MC	POLLENZA	***	1628	103	6,33%
PS	CANTIANO	**	1638	103	6,29%
AP	MASSA FERMANA	**	389	24	6,17%
AN	MONTEROBERTO	**	1020	62	6,08%
MC	SARNANO	**	2370	141	5,95%
AP	CARASSAI	**	606	36	5,94%
AP	APPIGNANO DEL TRONTO	**	847	49	5,79%
PS	FRATTE ROSA	**	608	35	5,76%
AP	MONTEFORTINO	**	1093	60	5,49%
AP	ACQUASANTA TERME	**	2222	120	5,40%
AP	MONTAPPONE	**	718	38	5,29%
PS	BORGO PACE	**	507	25	4,93%
AP	MONTEGIORGIO	***	2008	92	4,58%
AP	MONTE VIDON CORRADO	**	311	14	4,50%
AN	STAFFOLO	**	1244	56	4,50%
AP	ROCCAFLUVIONE	**	1313	58	4,42%
AP	CASTORANO	**	755	33	4,37%
AP	MONTEFALCONE APPENNINO	**	420	18	4,29%
AP	MONTEPARO	*	537	23	4,28%
AN	BARBARA	**	658	28	4,26%
MC	PETRIOLO	**	893	38	4,26%
AN	BELVEDERE OSTRENSE	**	1002	42	4,19%
AN	MAIOLATI SPONTINI	***	1605	67	4,17%
MC	CORRIDONIA	***	3589	146	4,07%
PS	PEGLIO	**	347	14	4,03%
MC	URBISAGLIA	**	1180	46	3,90%
MC	LORO PICENO	**	1185	46	3,88%
MC	MONTEFANO	**	1373	51	3,71%
PS	APECCHIO	**	1185	42	3,54%
AP	PETRITOLI	**	467	16	3,43%
AP	MONSAMPIETRO MORICO	**	438	15	3,42%
AN	MONTE SAN VITO CASTELLEONE DI SUASA	***	1383	47	3,40%
AN	MORRO D'ALBA	**	816	24	2,94%
PS	SANT'IPPOLITO	**	686	20	2,92%
AN	MONSANO	**	899	26	2,89%
AP	CASTIGNANO	**	1321	37	2,80%
AP	ROTELLA	**	515	14	2,72%

AP	MONTE SAN PIETRANGELI	*	960	26	2,71%
PS	ISOLA DEL PIANO	*	371	10	2,70%
AP	FRANCAVILLA D'ETE	**	708	19	2,68%
AN	OSTRA	***	1908	51	2,67%
AP	COMUNANZA	**	1431	38	2,66%
AN	SAN MARCELLO SAN LORENZO IN CAMPO	*	759	20	2,64%
PS	CORINALDO	**	1537	39	2,54%
AN	SANTA VITTORIA IN MATENANO	**	1714	39	2,28%
AP	CASTEL COLONNA	*	631	14	2,22%
AN	CASTEL COLONNA	*	433	9	2,08%
PS	CASTELDELICI	**	535	11	2,06%
MC	MONTELUPONE	**	1081	22	2,04%
AN	CASTELBELLINO	**	1237	25	2,02%
AP	PONZANO DI FERMO	**	530	10	1,89%
AP	FALERONE	**	1445	27	1,87%
AN	SANTA MARIA NUOVA	**	1291	24	1,86%
AP	MONTE GIBERTO	**	497	9	1,81%
AP	MONTOTTONE	**	554	10	1,81%
MC	MACERATA	***	12525	222	1,77%
AP	RIPATRANSONE	***	1478	26	1,76%
AP	MAGLIANO DI TENNA	**	404	7	1,73%
AP	MONTELEONE DI FERMO	**	231	4	1,73%
AN	FILOTTRANO	*	3000	51	1,70%
PS	FOSSOMBRONE	***	3119	53	1,70%
AP	SERVIGLIANO	**	1029	17	1,65%
AP	RAPAGNANO	**	666	11	1,65%
AP	ASCOLI PICENO	***	15336	252	1,64%
AP	MALTIGNANO	**	884	14	1,58%
PS	MERCATELLO SUL METAURO	**	761	12	1,58%
AN	OSTRA VETERE	**	1442	21	1,46%
PS	URBANIA	***	1998	29	1,45%
MC	APPIGNANO	**	1244	17	1,37%
PS	PIAGGE	**	383	5	1,31%
AP	COLLI DEL TRONTO	**	1120	14	1,25%
PS	MONTEFELCINO	**	970	12	1,24%
AN	JESI	***	12183	150	1,23%
AP	CASTEL DI LAMA	***	1772	21	1,18%
AP	MORESCO	**	254	3	1,18%

MC	MONTECASSIANO	***	1571	18	1,15%
AN	SERRA DE' CONTI	**	1422	16	1,13%
AP	TORRE SAN PATRIZIO	**	805	9	1,12%
AP	BELMONTE PICENO	**	276	3	1,09%
AP	LAPEDONA	**	487	5	1,03%
AP	FERMO	***	1175 0	117	1,00%
PS	FERMIGNANO	*	1430	14	0,98%
AP	MONTEGRANARO	***	3197	31	0,97%
PS	BARCHI	**	526	5	0,95%
MC	MONTE SAN GIUSTO	***	1921	17	0,89%
AP	OFFIDA	***	1782	15	0,84%
AP	MONTE VIDON COMBATTE	**	243	2	0,82%
AN	RIPE	**	1345	11	0,82%
PS	PIOBBICO	**	979	8	0,82%
AN	AGUGLIANO	**	1235	10	0,81%
PS	SANT'ANGELO IN VADO	**	1507	11	0,73%
AP	MONSAMPOLO DEL TRONTO	**	1415	10	0,71%
AP	MASSIGNANO	**	621	4	0,64%
PS	ORCIANO DI PESARO	**	1018	6	0,59%
PS	SASSOCORVARO	*	750	4	0,53%
PS	PIETRARUBBIA	**	390	2	0,51%
PS	MONDAVIO	**	1761	9	0,51%
AN	POLVERIGI	**	987	5	0,51%
PS	PETRIANO	*	1000	5	0,50%
AP	MONTEFIORE DELL'ASO	**	1014	5	0,49%
AP	SANT'ELPIDIO A MARE	***	5092	25	0,49%
PS	FRONTINO	*	216	1	0,46%
AP	MONTERUBBIANO	**	1168	5	0,43%
PS	MAIOLO	*	477	2	0,42%
PS	URBINO	***	5514	23	0,42%
PS	MACERATA FELTRIA	**	1024	4	0,39%
PS	MONTECICCARDO	**	514	2	0,39%
AP	FOLIGNANO	***	2145	8	0,37%
PS	MONTELABBATE	**	1089	4	0,37%
PS	PENNABILLI	**	1952	7	0,36%
PS	SAN GIORGIO DI PESARO	**	564	2	0,35%
AP	SPINETOLI	***	1474	5	0,34%
AP	MONTEPRANDONE	***	2480 1824	8	0,32%
PS	FANO	***	0	1	0,01%

PS	SERRUNGARINA	*	943	3	0,32%
PS	MONTE PORZIO	**	949	3	0,32%
AP	GROTTAZZOLINA	**	1030	3	0,29%
MC	RECANATI	*	5591	16	0,29%
PS	TAVOLETO	**	382	1	0,26%
AP	MONTE URANO	***	1952	5	0,26%
AN	OSIMO	*	7442	19	0,26%
PS	COLBORDOLO	***	1195	3	0,25%
MC	POTENZA PICENA	***	4082	10	0,25%
AN	SENIGALLIA	***	14350	35	0,24%
PS	MOMBAROCCIO	**	839	2	0,24%
PS	SAN COSTANZO	*	1259	3	0,24%
MC	MORROVALLE	***	2129	5	0,23%
AP	CAMPOFILONE	**	853	2	0,23%
PS	SANT'AGATA FELTRIA	**	1340	3	0,22%
MC	MONTECOSARO	***	1365	3	0,22%
PS	LUNANO	**	473	1	0,21%
AN	CHIARAVALLE	***	4096	8	0,20%
PS	MERCATINO CONCA	**	583	1	0,17%
PS	SASSOFELTRIO	*	649	1	0,15%
PS	CARPEGNA	**	1407	2	0,14%
PS	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	***	1543	2	0,13%
PS	MONTEMAGGIORE AL METAURO	**	828	1	0,12%
PS	PIANDIMELETO	**	887	1	0,11%
PS	NOVAFELTRIA	***	2253	2	0,09%
PS	GRADARA	**	1184	1	0,08%
PS	SALTARA	***	1345	1	0,07%
PS	CARTOCETO	***	1735	1	0,06%
MC	CIVITANOVA MARCHE	***	10577	6	0,06%
AN	CAMERANO	*	1767	1	0,06%
MC	PORTO RECANATI	***	5325	3	0,06%
PS	PESARO	***	26412	13	0,05%
AN	CASTELFIDARDO	***	4222	1	0,02%
AN	FALCONARA MARITTIMA	***	8919	2	0,02%
AP	GROTTAMMARE	***	4785	1	0,02%
AN	NUMANA	**	5734	1	0,02%
AN	ANCONA	*	31190	5	0,02%
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	***	14918	2	0,01%
PS	GABICCE MARE	***	2298	0	0,00%

PS	TAVULLIA	*	1500	0	0,00%
PS	TALAMELLO	**	452	0	0,00%
PS	SAN LEO	**	1293	0	0,00%
AP	PORTO SANT'ELPIDIO	***	6167	0	0,00%
AP	PORTO SAN GIORGIO	***	5678	0	0,00%
AP	PEDASO	**	863	0	0,00%
PS	MONTEGRIMANO	**	751	0	0,00%
PS	MONTECOPIOLO	**	986	0	0,00%
PS	MONTECALVO IN FOGLIA	**	827	0	0,00%
PS	MONTE CERIGNONE	**	429	0	0,00%
PS	MONDOLFO	***	3971	0	0,00%

AP	CUPRA MARITTIMA	***	1609	0	0,00%
PS	BELFORTE ALL'ISAURO	**	317	0	0,00%
PS	AUDITORE	**	608	0	0,00%
AP	ALTIDONA	**	925	0	0,00%
AP	ACQUAVIVA PICENA	**	1304	0	0,00%
AN	CAMERATA PICENA	**	514	0	0,00%
AN	LORETO	***	3015	0	0,00%
AN	MONTEMARCIANO	***	3059	0	0,00%
AN	MONTERADO	**	624	0	0,00%
AN	OFFAGNA	**	537	0	0,00%
AN	SIROLO	**	1725	0	0,00%

La tabella è stata approvata con D.G.R. n. 789/1999.

PARTE II – LE MISURE ORGANIZZATIVE E LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE

1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE – SISTEMA INFORMATIVO

Il 02.10.1997 (a 5 giorni dall'evento sismico) viene costituito, ai fini di coordinare l'attività di emergenza, l'ufficio del Commissario delegato composto da funzionari regionali e dal segretario generale dell'ufficio. Le strutture organizzative della Giunta regionale collaborano con l'ufficio.

Nei territori dei Comuni maggiormente colpiti sono costituite due unità operative collocate rispettivamente a Fabriano con competenza nelle Province di Ancona e Pesaro e a Muccia con competenza nelle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

Per alcuni adempimenti specifici sono costituiti gruppi di lavoro.

Tali strutture sono da subito operative, avvalendosi dei poteri eccezionali conferiti al Commissario con Ordinanza n. 2668/1997 del Ministro dell'Interno delegato per gli interventi di protezione civile.

All'ufficio del Commissario delegato sono affidati compiti di coordinamento di tutti gli interventi di emergenza realizzati, nell'ambito delle rispettive competenze, dai servizi della Giunta regionale. Le unità operative distaccate, oltre a svolgere compiti di assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, operano in collaborazione con i centri operativi misti.

L'organizzazione amministrativa per fronteggiare l'emergenza è semplice e flessibile; tutte le strutture regionali già esistenti sono coinvolte nell'attività.

Le strutture di nuova istituzione rispondono da un lato ad esigenze di coordinamento ed unitarietà di indirizzo e dall'altro ad esigenze operative nei Comuni maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici, l'art. 2 della L.R. n. 62/1997 autorizza il Presidente della Giunta regionale a prorogare i termini in scadenza previsti dalla legge e da altri atti della Regione, consentendo così la proroga dei termini per la conclusione degli ordinari procedimenti regionali.

Con deliberazione n. 259/1998 la Giunta regionale adotta le misure organizzative per il completamento degli interventi di emergenza e per l'avvio della ricostruzione.

Le unità operative decentrate (Muccia e Fabriano) sono trasformate in uffici distaccati temporanei dei servizi decentrati opere pubbliche e difesa del suolo.

Tale trasformazione consente, ai fini dell'applicazione della legge n. 64/1974, il deposito dei progetti direttamente presso le suddette strutture le quali diventano

“sportello unico” per gli adempimenti connessi all'attività di ricostruzione sia per i Comuni e sia per i cittadini.

Agli uffici distaccati sono attribuiti compiti di vigilanza e di controllo sugli interventi per la ricostruzione, nonché di assistenza tecnica ai Comuni.

La costituzione in uffici delle unità operative decentrate è particolarmente significativa in quanto strutture costituite per l'emergenza si trasformano, attraverso l'attribuzione di nuovi compiti, in strutture per la ricostruzione.

Anche gli uffici delle amministrazioni comunali maggiormente colpite dal sisma vengono potenziati.

A tal fine la Giunta regionale in accordo con l'ANCI stabilisce i criteri per il riparto dei fondi destinati al potenziamento degli uffici degli stessi Enti e della Regione; sono state incentivate forme di associazionismo tra gli Enti Locali.

Con D.G.R. n. 2133/2000 la Giunta regionale ha individuato le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post-terremoto e dei responsabili dei relativi procedimenti.

L'art. 32 della L. R. n. 30/2000 (assestamento del bilancio 2000) autorizza la Giunta regionale ad adottare le misure organizzative necessarie alla attuazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto anche in deroga alla legge regionale n. 30/1990. Con la stessa legge regionale le funzioni regionali in materia di costruzione in zone sismiche di cui all'art. 21 della L. R. n. 13/1999 sono attribuite agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano.

A seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione prevista dalla L.R. n. 20/2001, l'art. 19, comma 7, della stessa prevede che l'organizzazione delle strutture preposte agli adempimenti conseguenti a dichiarazioni dello stato di emergenza, alla ricostruzione post-terremoto e ad altre calamità naturali, nonché alla predisposizione ed attuazione di programmi di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio è disciplinata dalla Giunta regionale anche in deroga alle norme sull'organizzazione degli uffici della Regione.

Con D.G.R. n. 566/2002, in attuazione a quanto disposto con la L.R. n. 20/2001, sono state individuate le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post terremoto ed i responsabili dei relativi procedimenti.

Con D.G.R. n. 752/2002 gli adempimenti per la ricostruzione post terremoto sono stati affidati al dipartimento affari istituzionali e generali.

Con D.G.R. n. 1478/2005, in seguito alle modifiche apportate alla L.R. n. 20/2001 dalla L.R. n. 19/2005, sono state individuate le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post terremoto ed i responsabili dei relativi procedimenti.

Il coordinamento delle strutture per la ricostruzione post terremoto è affidata alla Segreteria generale della Regione Marche.

SISTEMA INFORMATIVO

Il servizio informatica della Regione per garantire la massima efficacia e trasparenza alle attività connesse con il terremoto, ha predisposto uno specifico sistema informativo denominato "Tellus".

Il sistema informativo Tellus si pone come obiettivo di costituire un osservatorio e un supporto a tutte le attività connesse alla ricostruzione, utilizzando un mezzo innovativo come internet per collegare velocemente tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e dislocati nel territorio.

Il progetto Tellus è stato implementato utilizzando una rete INTRANET che collega le varie figure istituzionali e i soggetti privati coinvolti nell'attività di ricostruzione, avvalendosi della infrastruttura della rete telematica della Regione; su questa rete vengono distribuiti, con un maggiore grado di sicurezza, tutti i classici servizi resi disponibili da Internet e le informazioni gestite mediante la banca dati relazionale di Tellus.

Il sistema informativo Tellus prevede diverse tipologie di utenti che possono essere schematizzate in:

1. Supervisor
2. Comuni ed Enti attuatori
3. Enti di controllo
4. Professionisti
5. Full permission

Ogni utente che accede al sistema deve autenticarsi e in base alla tipologia di appartenenza ha una diversa modalità di accesso al sistema, ovvero può accedere solo alle banche dati di propria competenza e ha diritti di aggiornamento ben definiti. In questo modo si facilita la fruizione delle informazioni e la riservatezza delle stesse.

Il sistema è una banca dati completa che gestisce dal punto di vista informatico, tutti gli aspetti connessi all'evento sismico, in particolare:

1. rilevazione del danno e della vulnerabilità
2. monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di ricostruzione
3. stato di avanzamento della ricostruzione
4. monitoraggio nuclei familiari alloggiati nei m.a.m. e in alloggi erp
5. monitoraggio dei flussi finanziari connessi al sisma e strumenti di pianificazione della spesa
6. monitoraggio fondi DOCUP
7. alimentazione automatica sistema S.I.R.G.S

2. FONDI PER L'EMERGENZA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO

RIPARTIZIONE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO CON ORDINANZE DEL MINISTRO DELL'INTERNO DELEGATO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL 31/12/2007

1 Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica Art. 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997	€1.289.117,74
2 Piano degli interventi urgenti Art. 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 83/97 e n.202/98)	€ 12.243.558,85
3 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazione principale Art. 7, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 121/97 s.m.i.)	€ 31.537.269,67
4 Contributi per l'autonoma sistemazione Art. 7, comma 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 Art. 9, comma 1 dell'Ordinanza n. 2947/1999 (Decreto del Commissario delegato n. 9/97; Deliberazione della Giunta regionale n. 627/99)	€ 11.645.271,81
5 Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole Art. 8 comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 17/97)	€ 2.456.146,35
6 Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole Art. 8, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 18/97)	€ 427.717,61
7 Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza	

Art. 20 dell'Ordinanza n. 2694/1997 ed art. 23 dell'Ordinanza n. 2706/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 16/97, n.154/97, n.156/98)	€ 8.485.831,26
8 Lavori di ripristino delle strade provinciali Art. 16 dell'Ordinanza n. 2706/1997	€ 1.893.485,00
9 Contributi alle imprese per riduzione di attività Art. 6 dell'Ordinanza n. 2719/1997	€ 129.520,74
10 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci Art. 16 Ordinanza n.2706/1997	€ 103.845,69
11 Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n.12/97)	€ 266.760,32
12 Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni Art. 1 Ordinanza n. 2668/1997	€ 456.457,72
13 Assunzione di personale a tempo determinato Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 733.003,57
14 Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 154.937,07
15 Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica Art. 1, comma IV, Ordinanza n. 2742/1998 e art. 3 comma 2 Ordinanza n. 3049/2000	€ 1.807.599,15
16 Contributi ai soggetti ospitati in comunità Art. 3 Ordinanza n. 2742/1998	€ 149.474,64

17 Altre spese per rilevamento analitico dei danni Art.2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 228.790,41
18 Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali *	—
19 Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate Art. 5 Ordinanza n. 2786/1998	€ 212.017,46
20 Spese per la compilazione delle schede GNDT	€ 173.929,73
21 Fondo di riserva	€ 0,00

TOTALE €74.394.734,79

22 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazione principale (Restituzioni Docup anticipate dal Commissario delegato)	44.337.705,23
23 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazione principale (Restituzioni varie non Docup)	497.965,48
24 Donazioni di Enti e privati	8.791.427,71

* Le spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali sono state finanziate con le somme a disposizione per la riparazione degli edifici.

Note:

- La ripartizione fondi è stata rideterminata con decreto del Commissario delegato n. 26 del 28/12/2004.

- Con decreti del dirigente del servizio agricoltura n. 809/1999, n. 41/2000, n. 57/2002, 58/2002, e con decreti del dirigente del servizio ragioneria generale n. 251, n. 252 e n. 262 del 24/01/2003, n. 524 e n. 525 del 11/12/2003 e n. 46 del 03/03/2005 è stata rimborsata la somma di € 44.337.705,23, già anticipata dal Commissario delegato per l'attuazione degli interventi di emergenza previsti dal Docup Ob. 5b e rendicontati alla UE.

La cessazione dello stato di emergenza (31 dicembre 2007) comporta la chiusura della contabilità speciale intestata al Commissario delegato. La legge finanziaria 2008 (art. 2, comma 107) prevede che le risorse non utilizzate vengano versate nella contabilità speciale prevista dall' art. 15, comma 5, della L. 61/98 per il completamento degli interventi di ricostruzione.

3. FONDI STATALI PER LA RICOSTRUZIONE

FONDI PER LA RICOSTRUZIONE L. 61/1998

Per l'attuazione degli interventi di ricostruzione post terremoto l'art. 15 della L. 61/1998 e le successive leggi finanziarie autorizzano le regioni Umbria e Marche a contrarre mutui, con oneri a totale carico dello Stato nei limiti di impegno sottoindicati.

Limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie dello Stato per la ricostruzione post-terremoto nelle Regioni Marche ed Umbria (in milioni di €).

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
L. 61/98 art. 15 c. 1 (venti anni)	51,65 (18,08)	10,33 (3,62)										
L. 448/98 art. 50 lett. d) (venti anni)	51,65 (18,08)	77,47 (27,11)	103,29 (36,15)									
L. 488/99 art. 54 c. 1 (quindici anni)			4,65 (1,63)	5,16 (1,81)								
L. 388/00 art. 144 c. 4 (quindici anni)				77,47 (27,11)	77,47 (27,11)							
L. 448/01 (quindici anni)				5,16 (1,81)	30,99 (10,85)	30,99 (10,85)						
L. 350/03 art. 4 c. 176 (quindici anni)							15,00 (5,25)					
L. 311/04 art.1 c. 203 (quindici anni)							2,93 (1,02)					
L. 266/05 art. 1 c. 100 (quindici anni)								4 (1,40)				
L. 244/07 art. 2 c. 107 (quindici anni)										5 (1,75)	5 (1,75)	5 (1,75)

Nota: La quota spettante alla Regione Marche, nella misura del 35%, è indicata in parentesi.
Con i limiti di impegno di sfondo grigio è stato contratto il prestito obbligazionario.

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1999, 20 dicembre 2001 e 26 luglio 2002, la percentuale di ripartizione delle disponibilità per la ricostruzione è stata determinata nella misura del 65% alla Regione Umbria e del 35% alla Regione Marche.

Nei limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie la Regione ha contratto mutui ed emesso un prestito obbligazionario per i seguenti importi:

Somme riscosse attraverso i mutui contratti

Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 15, L. 61/98 – limite di impegno 1999	€ 176.082.914
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 15, L. 61/98 e dall'art. 50, L. 448/98 – limiti di impegno 1999, 2000 e 2001	€ 1.134.152.233
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 54, L. 488/99 – limite di impegno 2001	€ 17.690.153
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 4, c. 176, L. 350/03 – limite di impegno 2005	€ 60.879.853
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 1, c. 203, L. 311/04 – limite di impegno 2005	€ 11.871.626
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 1, c. 100, L. 266/05 – limite di impegno 2006	€ 15.721.074
Mutuo da contrarre con i contributi previsti dall'art. 2, c. 107, L. 244/07 – limiti di impegno 2008, 2009 e 2010 (stima)	€ 52.700.000
TOTALE	€ 1.469.097.853

Somme riscosse attraverso l'emissione del prestito obbligazionario

Prestito obbligazionario emesso con i contributi previsti dall'art. 54 L. 488/99 (limite d'impegno 2002), dall'art. 144 L. 388/00 (limiti di impegno 2002 e 2003) e dall'art. 31 L. 488/01 (limiti di impegno 2002, 2003 e 2004)	€ 855.413.786
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

Somme riscosse attraverso la riscossione di contributi

Contributi previsti dall'art. 1, c. 1012, L. 296/07 (triennio 2007 - 2009)	€ 56.700.000
Contributi previsti dall'art. 2, c. 107, L. 244/07 (quinquennio 2008 - 2012)	€ 41.676.009
TOTALE	€ 98.376.009

La legge del 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha integrato le risorse dalla legge n. 61/1998 con:

- a) contributi quindicennali nel triennio 2008-2010 che consentiranno la stipula di mutui per le regioni Umbria e Marche di importo stimato complessivo di 150.000.000 ad un tasso di interesse del 5,5%. La quota spettante alla Regione Marche è di € 52.700.000 pari al 35% dell'importo totale.
- b) contributi quinquennali erogati nel periodo 2008-2012. L'importo complessivo per le regioni Umbria e Marche è di € 119.074.312. La quota

spettante alla Regione Marche è di € 41.676.009 pari al 35% dell'importo totale.

Il totale delle risorse è di **€2.422.887.648**.

ALTRI FONDI

Alla quota mutui della L. 61/1998, e comunque sempre di provenienza statale, vanno aggiunti i seguenti fondi:

1. Il mutuo stipulato a seguito del D.L. 7 febbraio 2003, n. 15 contenente "misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali", convertito in L. n. 62 del 8 aprile 2003, per un importo di €36.356.482,29.
2. Le risorse previste dalla delibera CIPE 36/2002, per un importo pari a 1.993.000,00, destinati ai dissesti idrogeologici.
3. Le risorse previste dalla delibera CIPE 20/2004, per un importo pari a 2.310.00,00, destinati ai beni culturali.

4. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUP OB. 5B 1994/1999 E DOCUP OB. 2 2000/2006

DOCUP. MARCHE OB. 5B ANNI 1994/1999 - MISURE SPECIFICHE PER LA RICOSTRUZIONE

Il Piano finanziario del Doc.U.P. Marche Ob. 5b anni 1994/1999, approvato con Decisione C(2000)3213 del 13/11/2000 prevede i seguenti stanziamenti:

Stanziamento Misura 1.1.7 166.566.540 Euro (Azioni di ricostruzione e rivitalizzazione del tessuto socioeconomico delle aree rurali colpite dal sisma)

Stanziamento Misura 3.1.4 132.336.413 Euro (Azioni di ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti dal sisma)

A seguito delle maggiori risorse che si sono venute a determinare nell'ambito del Docup Ob. 5b, le spese riconosciute dalla Commissione Europea e dallo Stato ammontano a **€168.889.689,24** per la 1.1.7 e a **€132.373.693,34** per la 3.1.4.

Altre risorse utilizzate per finanziare gli interventi post-terremoto sono quelle della **Misura 2.1.8** (Azione di ricostruzione delle strutture per le attività economiche extragricole) per un importo di **€1.969.280,41** e quelle della **Misura 5.1** (Attuazione e assistenza tecnica) per un importo di **€413.717,65**.

DOCUP. MARCHE OB. 2 ANNI 2000/2006 – ALTRE MISURE

Alcuni interventi relativi alle infrastrutture idriche, inseriti nel piano delle opere pubbliche previsto dall'art. 2 L.61/98, e ai beni monumentali, inseriti nel piano dei beni culturali previsti dall'art. 8 L.61/98, sono stati rispettivamente finanziati con parte delle risorse della Misura 2.1 (Ciclo integrato e risanamento ambientale - **€7.553.562,66**) e della Misura 3.2 (Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale - **€1.586.371,94**) del Docup Marche Ob. 2 2000/2006, avendo le caratteristiche di ammissibilità richieste dalla Commissione Europea.

Il totale delle risorse provenienti dai due programmi comunitari, che reintegrano quanto anticipato con i fondi della L. 61/1998, ammonta quindi a **€312.786.315,24**.

Le seguenti tabelle riassumono, distintamente per misura, la spesa riconosciuta dalla Commissione europea degli interventi finanziati con i fondi dei suddetti Programmi comunitari.

Docup Ob. 5b - Misura 1.1.7*(in milioni di €)*

Azione	Spesa riconosciuta
Patrimonio edilizio privato	41,41
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	96,77
Restauro del patrimonio culturale minore	20,67
Agricoltura	5,60
Spese sostenute in emergenza	4,44
Totale	168,89

Docup Ob. 5b - Misura 3.1.4*(in milioni di €)*

Azione	Spesa riconosciuta
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	83,93
Beni culturali	38,45
Progetti strumentali	6,23
Spese sostenute in emergenza	3,76
Totale	132,37

Docup Ob. 5b - Misura 2.1.8*(in milioni di €)*

Azione	Spesa riconosciuta
Azioni di ricostruzione delle strutture per le attività economiche extra-agricole	1,97

Docup Ob. 2 - Misura 2.1*(in milioni di €)*

	Spesa riconosciuta
Ciclo integrato e risanamento ambientale	7,55

Docup Ob. 2 - Misura 3.2*(in milioni di €)*

	Spesa riconosciuta
Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale	1,59

Docup Ob. 5b - Misura 5.1*(in milioni di €)*

	Spesa riconosciuta
Assistenza tecnica Docup Ob. 5b	0,41

Il riepilogo dei fondi dell'Unione europea suddiviso per tipologia di intervento ai fini dello stanziamento delle risorse per l'attività di ricostruzione è riportato nella "Parte IV – tabelle programma finanziario di ripartizione", tabella "D".

5. RIEPILOGO RISORSE

Le risorse a disposizione per la ricostruzione post-terremoto, distinte fra le principali fonti di finanziamento, sono così riassunte (in milioni di €):

RISORSE	2008	Var.ne rispetto al 2007
Fondi L. 61/1998 (Mutui contratti)	1.469,10	53,42
Fondi L. 61/1998 (Prestito obbligazionario)	855,41	
Fondi L. 61/1998 (Contributi)	98,38	41,68
Totale fondi L. 61/1998	2.422,89	95,10
Fondi del Commissario delegato	74,39	
Fondi Unione Europea Docup Ob. 5B e Ob. 2	312,79	1,59
Fondi edilizia residenziale pubblica*	73,60	
Fondi L. 62/2003	36,36	
Fondi Delibera CIPE 36/2002	1,99	
Fondi Delibera CIPE 20/2004	2,31	
Totale generale fondi	2.924,33	96,69

* Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln e con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln.

RIPARTIZIONE DEI FONDI 2008

La Finanziaria 2008, all'art. 2 commi 107, 108, 109 e 113, prevede una serie di disposizioni relative alla chiusura dell'emergenza conseguente al sisma nelle regioni Umbria e Marche. Il 31 dicembre 2007 è quindi il termine dello stato di emergenza dichiarato nel settembre del 1997.

Ai fini del presente programma di ripartizione le maggiori risorse previste dalla Finanziaria 2008 sono:

- 1) Contributi ai comuni per le minori entrate (art. 2, c. 107). Sono previsti per il quinquennio 2008 – 2012 con importi progressivamente ridotti nella misura di un quinto a partire da 6,92 milioni di euro. L'importo complessivo per i cinque anni è di 20,75 milioni di euro per la regione Marche. Di seguito viene indicato il piano di assegnazione delle risorse nel quinquennio:

Anno	Contributo	% riduzione
2008	6.917.989	0%
2009	5.534.391	20%
2010	4.150.793	40%
2011	2.767.196	60%
2012	1.383.598	80%
Totale	20.753.967	

- 2) Contributi per le spese del personale (art. 2, c. 107). Sono previsti contributi per il quinquennio 2008 – 2012 con importi progressivamente ridotti nella misura di un quinto a partire da 6,97 milioni di euro. L'importo complessivo per i cinque anni è di 20,92 milioni di euro per la regione Marche. Di seguito viene indicato il piano di assegnazione delle risorse nel quinquennio:

Anno	Contributo	% riduzione
2008	6.974.014	0%
2009	5.579.211	20%
2010	4.184.408	40%
2011	2.789.606	60%
2012	1.394.803	80%
Totale	20.922.042	

- 3) Fondi per la prosecuzione e per il completamento degli interventi di ricostruzione (art. 2, c. 107). Le regioni Marche e Umbria sono autorizzate a contrarre mutui con contributi quindicennali di 5 milioni di euro a decorrere da ciascun anno del triennio 2008 – 2010. L'importo complessivo è di 52,5 milioni di euro per la regione Marche.

L'importo complessivo previsto dalla Finanziaria 2008 è di 96,69 milioni di euro.

Alle risorse della Finanziaria deve aggiungersi:

- 1,59 milioni di euro proveniente dai fondi europei della misura 3.2 del docup 2 anni 2000/2006 a seguito della rendicontazione di alcuni interventi finanziati con le disponibilità anticipate dalla legge n. 61/1998. La restituzione alla contabilità è stata disposta con decreto del dirigente del servizio attività e beni culturali, sport e marchigiani nel mondo n. 481 del 22 dicembre 2006.
- 0,72 milioni di euro dovuti ai maggiori fondi ottenuti rispetto a quanto stimato con le risorse messe a disposizione dalla Finanziaria 2006 (€ 15.721.074,33 rispetto ad una stima di € 15.000.000)

Per il 2008, le maggiori risorse ammontano dunque a 96,69 milioni di euro.

I criteri di ripartizione sono stati stabiliti su conforme parere espresso a maggioranza dalla Commissione ANCI terremoto. Nell'incontro tenutosi il 7 marzo 2008, la Commissione ANCI ha chiesto che la ripartizione dei fondi, a seguito della diminuzione delle risorse stanziato dallo Stato per la ricostruzione post-terremoto, seguisse il principio di:

- 1) privilegiare i territori maggiormente colpiti dal sisma;
- 2) destinare le risorse principalmente alla ricostruzione degli edifici privati e delle attività produttive.

In base a quanto sopra esposto e considerate le risorse già vincolate dalla legge finanziaria, i maggiori fondi per il 2008 vengono così ripartiti:

Beni culturali	12,0 milioni
Opere pubbliche	8,5 milioni
Edifici privati	25,7 milioni
Edifici privati compresi nei Programmi di recupero	6,5 milioni
Altri interventi	43,99 milioni

Il dettaglio della ripartizione dei fondi all'interno di ciascuna tipologia di intervento è descritto nei successivi capitoli del presente atto.

6. RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE

Sulla base dello stato della ricostruzione e dell'impegno dei fondi disponibili, la spesa per completare la ricostruzione post – terremoto viene stimata in 1,45 miliardi di euro come da tabella.

Tipologia intervento	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Edifici privati (art. 4 L.61/98)	258	228	220	160		866
Opere pubbliche (art. 2 L.61/98)	140	90				230
Beni culturali (art. 8 L.61/98)	90	82	78	63	41	354
Totale	488	400	298	223	41	1.450

Dati in milioni di euro

Nella “Parte III – Gli interventi per la ricostruzione” si ha il dettaglio della stima degli ulteriori fondi necessari per la ricostruzione per ciascuna tipologia di intervento.

PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE CON DANNI LIEVI (DCD 121/1997)

Con D.C.D. n. 121/1997 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale con danni lievi.

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2007

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
Ancona	1.094	1.092	1.092	1.085	100%	99%
Ascoli Piceno	362	355	355	321	100%	90%
Macerata	1.791	1.761	1.761	1.743	100%	99%
Pesaro Urbino	329	328	328	324	100%	99%
Totale	3.576	3.536	3.536	3.473	100%	98%

L'importo complessivo stanziato a favore degli interventi di riparazione è di € 201,00 mln.

Il decreto del Commissario delegato n. 14 del 14 ottobre 2003 ha disposto come scadenza ultima per la presentazione dei progetti il 31 dicembre 2003, a pena di decadenza dal contributo, ponendo di fatto termine alla ricostruzione "leggera".

2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI (art. 4 L. 61/1998)

Con D.G.R. 2153/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione dell'art. 4 L. 61/1998, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'ammissione a finanziamento degli edifici privati distrutti o danneggiati.

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2007

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
Ancona	1.294	1.192	1.132	1.010	95%	85%
Ascoli Piceno	1.074	1.006	909	737	90%	73%
Macerata	4.235	4.007	3.867	3.463	97%	86%
Pesaro Urbino	420	400	387	352	97%	88%
Totale	7.023	6.605	6.295	5.562	95%	84%

Alla data del 31/12/2007 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione e di ricostruzione delle seguenti categorie di edifici privati:

- a) edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione concesso ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 2668/1997 e che, per effetto degli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997, risultino distrutti, demoliti o dichiarati totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) e b) – D.G.R. n. 75/1999 – D.G.R. n. 275/1999);
- b) edifici che rivestano carattere pregiudiziale per la realizzazione di programmi di recupero (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 1);
- c) edifici pericolanti individuati dai Comuni come prioritari per consentire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 2);
- d) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti non danneggiati, i cui occupanti siano alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 3);

- e) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti danneggiati i cui proprietari usufruiscano dei contributi previsti dal D.C.D. n. 121/1997 (*D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 4*);
- f) edifici occupati al momento dell'evento sismico da nuclei familiari che, pur avendo diritto ad essere alloggiati nei moduli abitativi mobili o al contributo per autonoma sistemazione, non abbiano esercitato tale diritto (*D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 5*);
- g) edifici adibiti ad attività produttive agricole costituenti pertinenze degli edifici destinati ad abitazione principale dell'agricoltore, il cui nucleo familiare sia alloggiato in moduli abitativi mobili o che usufruisca del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito dell'ordinanza sindacale di sgombero (*D.G.R. n. 75/1999, lett. a*)
- h) edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari che erano adibite ad abitazione principale e che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. a*);
- i) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale che, per effetto degli eventi sismici, risultino totalmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. b*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. b*);
- l) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari destinate ad attività produttive di cui all'art. 8 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in esercizio al momento del sisma che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. c*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. c*);
- m) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. d*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. d*);

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati ammessi a finanziamento:

- n) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici *D.G.R. n. 2153/1998 art. 7, comma 3, lett. e*) e *D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 1*);
- o) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate alle attività produttive di cui all'art. 8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni che per effetto degli eventi sismici risultino parzialmente inagibili *D.G.R. n. 2153/1998 art. 7, comma 3, (lett. f)* e *D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 2*);
- p) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari adibite a pubblico servizio al momento del sisma dichiarate totalmente o parzialmente inagibili con

ordinanza sindacale (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g1 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 3);

- q) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale danneggiata dagli eventi sismici (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g2 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 4);
- r) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad attività produttive, in esercizio al momento del sisma, e danneggiata dagli eventi sismici (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g3 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 5).

Con D.G.R. n. 658 del 27 marzo 2001 sono stati ammessi a finanziamento:

- s) tutti gli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (incluse quindi le c.d. "seconde case"), approvati dalla Regione ai sensi dell'art. 3 della legge n.61/98, purché abbiano subito un danno almeno significativo (lett. g 4) ;

Con D.G.R. n. 1169 del 25 giugno 2002 sono stati ammessi a finanziamento:

- t) edifici privati, comprendenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione, ancorché non abitata alla data in cui si è verificato il danno per effetto della crisi sismica iniziata il 26.09.1997, nei quali l'avente diritto al contributo intende trasferire la propria residenza (lett. f1) .

Le risorse finanziarie previste nel programma finanziario di ripartizione non sono sufficienti a sostenere i costi di riparazione di tutti gli edifici ammessi a finanziamento, in quanto la misura del contributo è aumentata di oltre il 40% in seguito alla deliberazione di giunta n. 902 del 21 maggio 2002, adottata in attuazione dell'art. 52, comma 27, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria 2002) con la quale:

1. sono stati fissati criteri e modalità per la concessione di contributi per finanziare il maggior costo di riparazione o ricostruzione di immobili privati danneggiati dal sisma rispetto al contributo concesso (c.d. "quota in accollo"), tenuto conto del reddito dei proprietari o delle particolari complessità dell'intervento;
2. si è stabilito che la concessione del contributo da parte del Comune è condizionata dall'attestazione della copertura della spesa da parte della Regione e che tale attestazione è rilasciata dal dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano nei limiti delle disponibilità previste nel programma finanziario (a tal fine è stato introdotto il comma 2bis all'art. 7 della D.G.R. n. 2153/1998).

Con la deliberazione n. 1374 del 13 ottobre 2003 sono stati fissati i criteri e le modalità di utilizzazione dei fondi ancora disponibili (prima dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2004) per l'attuazione degli interventi di riparazione degli immobili privati danneggiati. In particolare le risorse sono destinate:

1. nel limite dell' 80%, per la ricostruzione e la riparazione degli edifici di cui al comma 1 dell'art. 1 della D.G.R. n. 612/2003, i cui progetti sono stati

trasmessi al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 30 settembre 2003 e precisamente:

- a) edifici ammessi a contributo ai sensi del Decreto del Commissario delegato 18 novembre 1997, n. 121 e successive modificazioni ed integrazioni, compresi i contributi aggiuntivi di cui alla D.G.R. 19 luglio 1999, n. 1891 e alla D.G.R. 21 maggio 2002, n. 902;
 - b) edifici in cui è ricompresa almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale alla data in cui si è verificato il danno per effetto della crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997;
 - c) unità immobiliari ricomprese in edifici ammessi a finanziamento ai sensi degli articoli 2, comma 3, lett. e), 7 e 8 della legge n. 61/1998;
 - d) edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero approvati dalla Regione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 61/1998 ammessi a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 658/2001.
2. nel limite del 20%, per il finanziamento delle varianti ai progetti, presentati in Comune entro il 31 dicembre 2003 ai sensi dell'art. 8, comma 1 della D.G.R. n. 902/2002 e trasmesse al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 20 gennaio 2004.

La stessa D.G.R. 1374/03 ha stabilito che la concessione dei contributi avviene sulla base di elenchi predisposti secondo l'ordine di priorità e le precedenze previste dall'art. 7 della D.G.R. n. 2153/1998 nel limite delle risorse finanziarie disponibili sospendendo la ripartizione dei fondi fino all'aggiornamento del programma finanziario di ripartizione.

In attuazione della citata deliberazione sono stati approvati, con decreto n. 68/2003 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, due elenchi degli edifici privati di cui all'art. 3 e all'art. 4 della L. n. 61/1998.

Per gli edifici in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (289 progetti presentati), la deliberazione n. 1493 del 4 novembre 2003 ha disposto il finanziamento con i fondi destinati all'attuazione dei programmi di recupero per un importo pari a € 39.000.000,00

A seguito della deliberazione n. 1374 del 13 ottobre 2003 sono stati presentati 545 progetti (elenco art. 4 L. 61/1998). Il finanziamento di questi progetti comporta il completo utilizzo delle risorse stanziare.

Con la deliberazione n. 248 del 16 marzo 2004 è stato stabilito che le risorse finanziarie disponibili sulla base dell'aggiornamento, per l'anno 2004, del programma finanziario di ripartizione – tabella D, punto 2 (Riparazione e ricostruzione degli immobili privati - art. 4, L. 61/1998) – sono destinate alla ricostruzione o alla riparazione degli edifici per i quali sono stati assegnati i fondi con decreto del dirigente del servizio edilizia pubblica ed i cui progetti sono stati trasmessi dai Comuni al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 31 gennaio 2004, ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. n. 1374/2003.

Con decreto del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano n. 100/2003, è stato approvato un elenco relativo a 897 interventi, per un costo stimato di € 103 mln, secondo l'ordine di priorità e le precedenze stabilite dall'art. 7 della D.G.R. n. 2153/1998, come integrato con la deliberazione 248/2004. L'elenco contiene l'indicazione degli edifici, dei soggetti beneficiari e dell'ammontare dei contributi spettanti, come risultano dai progetti presentati.

Con la citata deliberazione n. 248/2004 è stata confermata la sospensione dei procedimenti di assegnazione dei fondi di cui all'art. 4 della D.G.R. n. 2153/1998 e di cui al punto 7) della D.G.R. n. 956/1999 con l'unica eccezione di quelli per la ricostruzione o la riparazione degli edifici oggetto di provvedimento di revoca o di annullamento successivamente riammessi a contributo ed i cui progetti siano trasmessi dai Comuni al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 31 marzo 2004.

Con decreto n. 2 del 14 settembre 2005 del direttore del dipartimento Affari istituzionali e generali sono stati pubblicati gli elenchi degli interventi e delle domande di concessione dei contributi per la riparazione degli edifici privati danneggiati, privi di copertura finanziaria.

Il decreto rettifica il numero, che diventa 957, degli interventi dell'elenco approvato con la citata deliberazione n. 248/2004 e accerta 8.098 domande prive della necessaria copertura finanziaria.

Per l'anno 2007 sono stati assegnati 24 milioni di euro per la ricostruzione degli edifici danneggiati. I maggiori fondi consentiranno di finanziare circa 200 edifici per un totale di 350 interventi relativi alla graduatoria prevista dalla DGR 248/2004 e successive integrazioni.

Per l'anno 2008 sono assegnati 32,2 milioni di euro. La maggiore disponibilità viene così ripartita:

- 25,7 milioni di euro per la prosecuzione del finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria determinata con DGR 248/04. Tale importo consentirà di finanziare circa 210 edifici fino al numero 620 della graduatoria menzionata.
- 6,5 milioni di euro per il finanziamento di edifici privati ricompresi nei programmi di recupero (autonomia attuativa). Il finanziamento di tali edifici accoglie le istanze provenienti dai Sindaci dei Comuni interessati al fine della completa realizzazione dei programmi di recupero. L'assegnazione di questi fondi evita il rischio dell'incompletezza dei programmi di recupero che, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 61/1998, prevedono in maniera integrata la ricostruzione o il recupero di edifici pubblici, dell'edilizia residenziale pubblica e privata, delle opere di urbanizzazione secondaria e delle attività produttive. La destinazione dei fondi per gli edifici privati ricompresi nei programmi di recupero risponde al principio del completamento della ricostruzione nei territori maggiormente colpiti dal sisma. Infatti i programmi di recupero sono stati predisposti dai Comuni perimetrando i centri ed i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti, dove gli edifici distrutti o gravemente danneggiati superano il 40%

del patrimonio edilizio, come previsto dall'art. 2, comma 3, lettera c), della legge n. 61/1998. L'importo consente il finanziamento tutti gli edifici privati (n. 64 edifici) non ricompresi in interventi unitari. Per tale tipologia di edifici il finanziamento avviene con i fondi messi a disposizione per la ricostruzione o la riparazione degli immobili privati prevista dall'art. 4 della legge n. 61/1998.

La stima dei fondi necessari per completare le attività relative all'art. 4 L.61/1998 è quindi di 866 milioni di euro.

3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (art. 3 legge n. 61/1998)

L'art. 3, comma 1, della L. 61/1998 stabilisce che per i centri e nuclei o parte di essi, di "particolare interesse maggiormente colpiti" individuati ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera c, della medesima legge, i Comuni "predispongono programmi di recupero, e relativi piani finanziari, che prevedono in maniera integrata:

a) la ricostruzione, o il recupero di edifici pubblici o di uso pubblico, con priorità per gli edifici scolastici, compresi quelli di culto ed ecclesiastici, dell'edilizia residenziale pubblica e privata e delle opere di urbanizzazione secondaria, distrutte o danneggiate dalla crisi sismica, e degli immobili utilizzati dalle attività produttive di cui all'art. 5;

b) il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse agli interventi da realizzare nell'area."

Interventi unitari: interventi su edifici o complessi di edifici collegati strutturalmente.

Il Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 238/1998 ha approvato le linee di indirizzo inerenti i criteri di valutazione e di priorità per l'approvazione dei programmi di recupero previsti dall'art. 3 della L. 61/1998.

Con D.G.R. n. 75/1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976/1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero ricompresi nelle fasce di priorità n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238/1998.

Con D.G.R. n. 2239/1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi, sulla base di tale disposizione, tutti gli interventi unitari sono stati ammessi a finanziamento dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Al 31.12.2007, pertanto, per gli interventi unitari si ha la seguente situazione:

n° 444 interventi unitari (I.U.) ammessi a finanziamento, di cui:

n. 7 I.U. attuati con altri fondi o non attuati per i quali si è provveduto alla revoca dell'anticipo (Decreto n. 117/tbc_07 del 21/12/2006)

n. 430 I.U. finanziati con apposito provvedimento di concessione del dirigente Servizio per un impegno di spesa complessivo, comprensivo dei relativi anticipi, di: € 209.917.820,21

n. 4 I.U. (individuati dal piano di recupero di Visso – Mevale), ammessi a finanziamento con le delibere di € 3.441.110,40

rimozione del differimento (D.G.R. n. 199 del 16/02/2005 e D.G.R. n. 310 del 02/03/2005) il cui costo stimato è pari a:

n. 3 I.U. attuati con altri strumenti della L. 61/98 per i quali è stato concesso l'anticipo per spese di progettazione pari a:

€ 51.322,60

Al 31.12.2007, inoltre, sono state finanziate con apposito provvedimento di concessione del dirigente n. 344 varianti ad interventi unitari con integrazione contributiva, ai sensi della D.G.R. n. 2153/1998 e successive modificazioni, della D.G.R. n. 1028/2000, della D.G.R. n. 902/2002 (riduzione accolti per immobili privati) e per recupero funzionale degli edifici pubblici (L. n. 365/2000) per un impegno di spesa di:

€ 22.420.774,93

Alla stessa data, inoltre, risultano in itinere presso il Centro operativo di Muccia e Fabriano circa 12 varianti ad interventi unitari con integrazione contributiva per un importo pari a:

€ 245.736,69

Stato di attuazione dei progetti relativi agli edifici ricadenti negli interventi unitari compresi nei programmi di recupero: dati al 31.12.2007.

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Attestati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
ANCONA	411	411	411	338	100	82
ASCOLI PICENO	17	17	17	17	100	100
MACERATA	1.111	1.111	1.097	895	99	81
PESARO E URBINO	3	3	3	3	100	100
TOTALE	1.542	1.542	1.528	1.253	99%	81%

Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi e interrimento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano (sulla base delle disposizioni previste dall'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3028/1999)

Al 31.12.2007 risultano:

n. 114 progetti finanziati con apposito provvedimento di concessione del dirigente del Servizio per un impegno di spesa complessivo, comprensivo degli anticipi, pari a:

€ 119.481.487,76

Anticipo spese di progettazione e analisi di rischio sismico delle Mura Storiche di Camerino

€ 1.023.500,00

n. 1 progetto (relativo ad interventi ricadenti all'interno del programma di recupero di Camerino) in istruttoria per un importo stimato di:	€ 8.300.000,00
n. 1 progetto approvato da decretare per un importo di:	€ 2.555.833,64
n. 3 progetti in istruttoria per un importo stimato di:	€ 8.435.522,53
Interventi infrastrutturali (individuati dal piano di recupero di Visso – Mevale e Muccia – Capoluogo), ammessi a finanziamento con le delibere di rimozione del differimento (D.G.R. n. 310 del 02/03/2005 e D.G.R. n. 199 del 16/02/2005), per un costo stimato pari a:	€ 2.778.675,19

Indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro

La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico-tecniche, ed altro per un importo di:

€ 2.110.749,00

Al 31.12.2007 sono stati finanziati, con apposito provvedimento di concessione del dirigente, 3 progetti relativi ad interventi sui dissesti per un impegno di spesa complessivo, comprensivo degli anticipi, pari a:

€ 3.435.260,75

Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero

Sono stati finanziati interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di:

€ 575.597,58

Inoltre, sono stati finanziati n. 2 interventi relativi a beni culturali inseriti nel Piano di cui all'art. 8 della L. 61/98, ricadenti in Programmi di recupero differiti temporaneamente per motivi urbanistici e/o geologici e per i quali il differimento è stato rimosso, per un importo di complessivo (comprensivo di € 525.071,54 ancora da concedere) pari a:

€ 1.076.491,75

Spese redazione programmi di recupero e strumenti urbanistici attuativi

Sono state concesse ai Comuni per spese tecniche di redazione dei programmi di recupero, le somme di

€ 1.851.034,67

Inoltre, al 31.12.2006, risultano concesse ai Comuni per spese tecniche di redazione degli strumenti urbanistici attuativi ed oneri connessi, le somme di

€ 1.543.847,27

Somme da accantonare

Somme da accantonare relative alle spese tecniche eccedenti i 200.000 € momentaneamente non concesse in attesa del pronunciamento dell’Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici € 276.575,10

Costi aggiuntivi

Somme relative a situazioni impreviste ed imprevedibili sopraggiunte in corso d’opera € 347.000,00

Interventi su edifici isolati “aventi autonomia attuativa”

Ai sensi della D.G.R. n. 1493 del 04/11/03, per il finanziamento degli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero, ammessi a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 658/01, è stata accantonata la somma di € 39.000.000,00

Costo complessivo degli interventi ricadenti nei Programmi di recupero (di cui all’art. 3 L.61/98) € 428.918.340,07

Il costo complessivo per la realizzazione degli interventi previsti dai Programmi di recupero è superiore di 0,35 milioni di euro rispetto alle risorse finanziarie del precedente Programma di ripartizione dei fondi (€ 428.570.455,50).

Alla copertura di tali costi individuati si provvede con le economie da accertare relativamente all’art. 3 della L. 61/1998.

4. PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, c. 3, lett. e), L. 61/1998)

PIANO OPERE PUBBLICHE

Il piano delle opere pubbliche previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e) legge n. 61/1998 include il piano degli edifici danneggiati di proprietà delle Regioni e degli Enti locali, nonché degli Enti dagli stessi derivati o partecipati e destinati a pubblici servizi, il piano delle infrastrutture e il piano dei dissesti idrogeologici.

I piani prevedono interventi di consolidamento sui dissesti idrogeologici, di riparazione del danno sulle infrastrutture, di miglioramento o adeguamento sismico di edifici pubblici destinati a pubblici servizi.

I piani sono stati redatti sulla base degli accertamenti eseguiti nella fase post sisma, sulla base di schede progettuali e segnalazioni di Enti proprietari.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 attraverso l'utilizzo dei fondi DOCUP Ob. 5b e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A) attraverso l'utilizzo dei fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e con Legge n. 448/1998.

Per l'anno 2008 sono destinati 8,5 milioni di euro, così ripartiti:

- 7 milioni di euro per le infrastrutture. L'importo consente di finanziare gli interventi ricompresi nel Piano delle infrastrutture con punteggio maggiore o uguale a 16, per un totale di 10 opere infrastrutturali ricadenti nei territori di Comuni disastri. Si ritiene di assegnare maggiori risorse al suddetto piano in quanto il ripristino di alcune rilevanti infrastrutture è pregiudiziale rispetto agli altri interventi.

- 1,5 milioni di euro per gli edifici pubblici. L'importo è destinato al completamento del palazzo "Trevi-Senigallia"; il finanziamento è rivolto ad ottemperare l'impegno assunto con il Governo della Repubblica nell'ambito delle iniziative in occasione del quarto centenario della morte di padre Matteo Ricci, all'interno del programma di interventi connessi alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale.

PIANO EDIFICI PUBBLICI

Il piano, aggiornato con decreto n. 14cmf/2004 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 996 interventi, per un importo totale previsto di € 333.071.816,06.

Dei 996 interventi, 307 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b per un importo di € 103.269.688,63.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI AL 31/12/2007

Interventi finanziati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	B/A	C/A
705	705	670	100%	95%

Entro il 31/12/2003 sono state finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 16.255.197,37.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sugli edifici pubblici:

L'importo complessivo dello stanziamento per il 2007 è stato rimodulato a seguito della verifica effettuata sugli impegni presi negli anni precedenti nei tre piani. L'importo è di € 278.915.617,32.

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto"	€ 333.071.816,06
Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+35%)	€ 450.646.951,68
Stanziamento 2008	€ 1.500.000,00
Stanziamento complessivo	€ 280.415.617,32

Pertanto, per completare la ricostruzione degli edifici pubblici, sono necessari ulteriori fondi pari a € 170,2 milioni.

PIANO INFRASTRUTTURE

Il piano, aggiornato con decreto n. 21/2003 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 415 interventi, per un importo totale previsto di € 134.414.816,62.

Dei 415 interventi, 192 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b per un importo di € 63.494.760,55.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE AL 31/12/2007

Interventi finanziati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	B/A	C/A
326	326	303	100%	93%

Entro il 31/12/2003 sono state finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 6.531.845,74.

L'importo complessivo dello stanziamento per il 2007 è stato rimodulato a seguito della verifica effettuata sugli impegni presi negli anni precedenti nei tre piani. L'importo è di € 114.255.899,48.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture:

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto"	€ 134.414.816,62
Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+13%)	€ 151.888.742,78
Stanziamento 2008	€ 7.000.000,00
Stanziamento complessivo 2008	€ 121.255.899,48

Pertanto, per completare la ricostruzione delle infrastrutture, sono necessari ulteriori fondi pari a € 30,6 milioni.

PIANO DISSESTI IDROGEOLOGICI

Il piano, aggiornato con decreto n. 74cmf/2004 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 221 interventi, per un importo totale previsto di € 139.411.656,04.

Dei 221 interventi, 89 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b per un importo di € 63.875.389,28.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI AL 31/12/2007

Interventi finanziati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	B/A	C/A
194	194	189	100%	97%

Entro il 31/12/2003 sono state finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 6.979.984,99.

L'importo complessivo dello stanziamento per il 2007 è stato rimodulato a seguito della verifica effettuata sugli impegni presi negli anni precedenti nei tre piani. L'importo è di € 133.840.382,20.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sui dissesti:

Per l'anno 2008 non è prevista l'assegnazione di fondi.

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto"	€ 139.411.656,04
Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+17%)	€ 163.111.637,57
Stanziamento complessivo 2008	€ 133.840.382,20

Pertanto, per completare la ricostruzione relativa ai dissesti, sono necessari ulteriori fondi pari a € 29,3 milioni.

5. PIANO BENI CULTURALI (art. 8 L. 61/1998)

L'art. 8, comma 3 della legge n. 61/1998 prevede la predisposizione ad opera della Regione di un piano di interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica. Il Consiglio regionale con la deliberazione n. 234/1998 ha dettato i criteri e le modalità a cui deve attenersi l'amministrazione nel procedere alla redazione del piano previsto dall'art. 8 della legge n. 61/1998.

Con decreto del direttore del centro regionale per i beni culturali n. 3/1999 è stato approvato il Piano degli interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica.

Ad oggi sono stati attivati due primi stralci attuativi che comprendono i primi 1266 beni ammissibili a finanziamento. E' stato inoltre avviato un terzo stralcio attuativo limitatamente alla concessione di contributi per anticipo spese di progettazione.

Stato di attuazione degli interventi in riferimento alle diverse fonti di finanziamento.

A valere sulle disponibilità previste nel programma finanziario per l'attuazione dell'art. 8 della L. 61/98:

approvati in conferenza dei servizi n. 840 progetti (compresi in prevalenza nel primo stralcio attuativo) di cui n. 142 progetti privi di copertura finanziaria;

lavori iniziati:	722	(86 % dei progetti approvati)
lavori ultimati:	615	(85 % dei lavori iniziati)
altri progetti in istruttoria:	272	

A valere su altre disponibilità della L. 61/98 (artt. 2, 3, 4).

approvati in conferenza dei servizi n. 260 progetti (compresi in prevalenza oltre il primo stralcio attuativo);

lavori iniziati:	256	(98 % dei progetti approvati)
lavori ultimati:	174	(68 % dei lavori iniziati)
altri progetti in istruttoria privi di copertura finanziaria:	51	

Ai sensi dell'Intesa Stato-Regione:

sono di esclusiva competenza della Soprintendenza n. 70 interventi per un importo di circa 36,15 milioni di Euro.

Pertanto, sommando i dati relativi agli interventi a valere sui fondi dell'art. 8 L. 61/98 (1112 progetti) con quelli relativi ad altri interventi sui beni culturali presenti nel piano, finanziati con altri strumenti previsti dalla Legge n. 61/98 (311 progetti approvati o in istruttoria al 31.12.2007 a valere sugli articoli 2, 3 e 4), e quelli ad esclusiva competenza della Soprintendenza (70 progetti) si evidenzia che:

- il 43,9% è già stato attuato o è in corso di attuazione (cantieri conclusi o in corso);
 - il 5,1% è stato approvato ma i lavori non sono ancora iniziati;
 - il 13,5% è in corso di istruttoria;
- pertanto, il 62,3% del piano è interessato da attività di progettazione ed esecuzione.

INTERVENTI FINANZIATI

Al 31.12.2007 i beni culturali inseriti nel Piano con copertura finanziaria risultano essere complessivamente 1.058 (alcuni dei quali suddivisi in più lotti funzionali). Di tali beni: 696 con i fondi dell'art. 8 della L 61/98 e 362 con altri strumenti finanziari (Artt. 2, 3 e 4 L 61/98, fondi della Soprintendenza, altro).

Inoltre, con i fondi resi disponibili dalla delibera CIPE 20/2004 sono stati finanziati ulteriori n. 6 interventi – secondo l'ordine di piano – che al 01.11.2004 (data della proposta al CIPE) risultavano compresi all'interno dei Programmi di recupero e muniti di progetto esecutivo approvato; per cui in totale si hanno 1.064 beni del piano con copertura finanziaria per un importo di circa 530 milioni di euro.

Un finanziamento di 1.000.000,00 di Euro previsto dal programma finanziario di ripartizione 2005, da incrementare con le economie sui lavori di recupero e restauro dei beni ricompresi nel piano di cui all'art. 8 della L. n. 61/1998, è stato destinato per lavori di pronto intervento e messa in sicurezza finalizzati a garantire la sussistenza fisica dei beni compresi nel medesimo Piano, di cui si accerti il grave pregiudizio.

Con decreto del Dirigente del Centro operativo programmi di recupero e beni culturali n. 58/CPR del 06.06.2005 modificato con Decreto 2/TBC_07 del 20.02.2007 è stato effettuato un primo accertamento delle economie per un importo pari a € 4.259.943,62.

Con D.G.R. n. 961 del 01.08.2005 è stato approvato lo schema di intesa Stato-Regione avente ad oggetto: "Elenco dei beni culturali compresi nel piano di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato di cui all'art. 8 della L. 61/98 per i quali è stato accertato un grave pregiudizio per la loro sussistenza"; l'elenco si compone di n. 67 interventi.

La Delibera di Consiglio regionale n. 17 del 16.05.2006 ha aggiornato il Programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post terremoto ed in particolare, per il Piano Beni culturali (di cui all'art. 8 della L. 61/98) ha destinato le risorse finanziarie per il completamento degli interventi previsti dalla D.G.R. n. 961/05, stabilendo che alla copertura di tali interventi, nonché di quelli relativi alle successive segnalazioni di aggravamento danni "(...) si provvede con i maggiori fondi da ripartire per 2,74 milioni di euro e con le economie accertate nel piano beni culturali".

In attuazione di tale disposizione è stato completato il finanziamento dei n. 62 interventi ammissibili compresi nell'elenco – annualità 2005 di cui alla D.G.R. n. 961/2005, per un importo complessivo di € 7.812.081,87.

La stessa struttura, inoltre, ha provveduto alla valutazione, di concerto con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche, delle ulteriori segnalazioni di aggravamento danni pervenute, al fine della predisposizione di un nuovo elenco di interventi di messa in sicurezza – annualità 2006, approvato con D.G.R. n. 1403 del 04/12/2006 unitamente alle modifiche ed integrazioni all'Intesa stipulata in data 7 dicembre 2005 con la stessa Direzione regionale.

Con decreto del Dirigente della P.F. "Tutela dei Beni culturali e Programmi di recupero" n. 115/TBC_07 del 18/12/2006 si è provveduto ad un secondo accertamento delle economie sui fondi destinati alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 8 della L. 61/98 (con riferimento ai lavori ultimati), pari complessivamente ad € 2.047.814,77.

La Delibera del Consiglio Regionale n. 56 del 05/06/2007 avente ad oggetto "Aggiornamento del Programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post terremoto – anno 2007", ha assegnato complessivamente per l'attuazione del Piano Beni Culturali (art. 8 della L. 61/98) 12 milioni di euro di cui almeno 1 milione di euro (unitamente alle economie già accertate ed a quelle da accertare) destinato alla messa in sicurezza dei beni in condizioni di maggiore rischio, 0,47 milioni di euro destinato a quegli interventi, entro il n. 1266 (limite del 2° stralcio), che, seppure approvati, non hanno avuto il 5% di anticipo per le spese di progettazione ed il resto delle risorse è destinato al finanziamento dei "progetti cantierabili", secondo l'ordine di piano.

Con D.G.R. n. 973 del 05/09/2007 è stato approvato un ulteriore "Elenco di beni culturali in condizioni di grave pregiudizio per la loro sussistenza" – annualità 2007, costituito da n. 13 interventi ammissibili a finanziamento (i cui progetti sono in fase di approvazione), di cui i primi 5 interventi immediatamente finanziabili per un importo totale pari a 1 milione di euro.

Inoltre in attuazione alle disposizioni di cui alla D.A.C.R. n. 56/07 sono stati finanziati n. 8 "progetti cantierabili" secondo l'ordine di piano (di cui 6 secondi lotti) per un importo di € 6.853.790,18 ed è stato predisposto un primo decreto di concessione e liquidazione per spese di progettazione per un importo di € 287.922,11.

Alla copertura finanziaria degli 8 interventi di messa in sicurezza di cui alla citata D.G.R. n. 973 si provvede con le economie da accertare sul piano previsto dall'art. 8 della L. 61/1998.

Al 31.12.2007 sono stati altresì finanziati con apposito decreto n. 26 progetti di messa in sicurezza su beni compresi nell'elenco approvato con D.G.R. n. 1403/2006 per un importo di € 3.859.573,45.

INTERVENTI DA FINANZIARE

Determinazione delle risorse necessarie

Sulla base del Programma finanziario di riparto aggiornato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 56 del 05/06/07, le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'art. 8 della

Legge n. 61/1998 (attualmente già impegnate o destinate ad interventi specifici) sono pari a:

€ 291,68 Mln

Al 31.12.2007 risultano privi di copertura finanziaria **n. 1216** beni culturali, per un importo stimato di:

€ 397,93 Mln

Di questi n. 88 beni hanno usufruito di un contributo per interventi di messa in sicurezza per un importo complessivo pari a **€ 11,67 mln**

Inoltre **n. 44** beni, per un importo di **€ 19,89 mln**, sono inseriti anche nel Piano degli edifici pubblici di cui all'art. 2 comma 3 lettera e) della L. 61/1998

Pertanto i beni inseriti nel Piano art. 8 L. 61/1998 sprovvisti di finanziamento sono **n. 1172**, per un **fabbisogno complessivo** di

€ 366,37 Mln

Al 31.12.2007 risultano depositati **n. 140** progetti esecutivi (entro il n. 1266 di piano) "immediatamente cantierabili", privi di copertura finanziaria, per un importo pari a **€ 56,7 mln** (di cui n. 39 di proprietà pubblica per un ammontare complessivo di € 23,2 mln)

Criteri di utilizzo delle risorse

Per l'anno 2008 sono destinati 12 milioni di euro al finanziamento degli interventi compresi nel Piano dei beni culturali da individuare d'intesa con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche da ripartire secondo ~~i seguenti criteri di priorità:~~ **il seguente criterio:**

a) - beni compresi entro il n. 1266 del Piano beni culturali ubicati nei territori dei Comuni con indice di danno più elevato (D.G.R. n. 789/1999) i cui progetti esecutivi sono stati approvati in conferenza dei servizi o hanno completato l'iter istruttorio regionale* **e beni riparati, per assicurare la pubblica incolumità, in conseguenza dell'accertamento del pericolo di crollo.**

b) ~~beni per i quali sia stato accertato il pericolo di crollo.~~

La scelta di individuare gli interventi da finanziare tra quelli ricadenti nei territori maggiormente colpiti dal sisma o che minacciano il crollo è motivata dalla limitatezza delle risorse finanziarie. Poiché tutto il territorio della Regione è stato dichiarato danneggiato, si ravvisa la necessità di concentrare tali risorse nelle zone maggiormente colpite dal terremoto al fine di consentire il completamento della ricostruzione ove l'evento calamitoso ha effettivamente causato i maggiori danni. Diversamente, se si volesse seguire in modo rigoroso l'ordine del Piano dei beni

culturali, dovrebbero essere prioritariamente finanziati quei beni lontani dalla zona epicentrale.

In attuazione dell'ordine del giorno n. 24/2006 del Consiglio regionale, si prevede la possibilità di deroga ai criteri definiti nei precedenti paragrafi, stabilendo che la Conferenza episcopale marchigiana, nei limiti delle risorse disponibili e nell'ambito dei primi due stralci finanziari del Piano (entro il n. 1266), può proporre, per esigenze di culto e pastorali, di utilizzare i finanziamenti destinati ai beni di proprietà degli enti ed istituzioni ecclesiastiche ad altri interventi. Le proposte di modifica vengono sottoposte alla Regione dal Rappresentante della Conferenza episcopale marchigiana che provvede a coordinare a riguardo le richieste delle Diocesi e degli Ordini monastici interessati.

Di conseguenza gli interventi sui beni di proprietà degli enti ed istituzioni ecclesiastiche da ammettere a finanziamento sono individuati dalla Giunta regionale, d'intesa con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche ai sensi dell'art. 8 della legge 61/1998, previo accordo con le autorità ecclesiastiche ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. 4 febbraio 2005 n. 78.

* La limitazione a tali progetti esecutivi deriva dalla necessità di realizzare immediatamente gli interventi per i quali i soggetti attuatori hanno rispettato i termini di presentazione dei progetti e della relativa documentazione.

6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art. 7 L. 61/1998)

L'art. 7 della legge n. 61/1998 prevede la predisposizione ad opera della Regione di un programma di edilizia residenziale pubblica da attuarsi nei comuni interessati dalla crisi sismica.

Il Consiglio regionale con la deliberazione. 216 del 29 settembre 1998 ha approvato il programma straordinario di edilizia residenziale pubblica.

Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln, con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln. e con i fondi dell'art.15 della legge n. 61/1998 (vedi Altri interventi - punto 17) per un importo di € 0,8 Mln.

Lo stanziamento complessivo derivante dai fondi ERP ammonta quindi a € 74,4 Mln.

Risultano attualmente impegnati € 74,26 Mln per la realizzazione di 1.032 alloggi; sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 81 alloggi pubblici e privati, per un totale di n. 1.113 alloggi. Sono stati revocati interventi non attivati per 39 alloggi.

Stato di attuazione degli interventi già ammessi a finanziamento

Il programma è stato realizzato in due fasi. La prima è conclusa, la seconda fase risulta ultimata al 98,5%.

Gli alloggi prefabbricati da mettere a disposizione delle famiglie nei moduli abitativi mobili ed in autonoma sistemazione, programmati nel numero di 216 unità, sono stati ultimati e consegnati. Alcuni alloggi si sono liberati successivamente alla loro assegnazione. Con legge 10 dicembre 2003 n. 21 l'amministrazione regionale ha autorizzato la trasformazione di tali alloggi in permanenti, trasferendone la proprietà ai comuni.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%. Tutti i programmi sono stati approvati ed i relativi lavori sono ultimati.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici di interesse storico, mentre la nuova costruzione per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei Comuni di Fabriano, Camerino, Tolentino, San Severino e Serravalle del Chienti. Altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni ai sensi dell'art.9 della legge 493/1993.

Gli alloggi ultimati al 31 dicembre 2007 risultano essere 1019 pari al 98.74% di quelli programmati.

Nella tabella che segue, viene riportato un quadro riepilogativo dello stato di attuazione del programma:

DESCRIZIONE	ALLOGGI PROGRAMMATI	ALLOGGI INIZIATI	ALLOGGI COMPLETATI/MESSI A DISPOSIZIONE	FINANZIAMENTO	IMPORTO EROGATO
I FASE	189	189	189	9.491.207,73	9.381.984,99
II FASE (Interventi ordinari)	329	326	323	27.547.044,11	26.006.535,81
II FASE (Alloggi in locazione)	104	104	98	5.021.910,40	5.079.350,36
II FASE (PRU ART. 7 L.61/98)	97	97	96	14.485.689,31	13.497.895,24
ART. 3 Q L. 457/78	97	97	97	8.920.787,35	8.033.186,15
PREFABBRICATI IN LEGNO	216	216	216	7.806.880,96	7.806.880,94
TOTALE PARZIALE	1032	1029	1019	73.273.519,86	69.805.833,49
ALLOGGI PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 121/97	81	0	81	0	
TOTALE GENERALE	1.113	1.029	1.100	73.273.519,86	69.805.833,49

7. ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

	INTERVENTI	Importo stanziato al 2008	Variazione rispetto al programma finanziario 2007
1	PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE <i>art. 2, comma 3, lettera e) legge n. 61/1998 (D.C.R. N. 263 DEL 14/9/99)</i>	2.342.562,34	
2	BENI MOBILI <i>art. 4, comma 6 L. 61/1998 (D.G.R. N. 77 DEL 18/1/99)</i>	426.795,72	+ 70.000,00
3	CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE <i>art. 7, comma 2 Ord. n. 2668/1997 art. 9, comma 1 Ord. n. 2947/1999 (D.C.D N. 9/97) (D.G.R. N. 627 DEL 15/3/99)</i>	14.976.156,86	
4	DEMOLIZIONI <i>art. 4, comma 7 bis legge n. 61/1998 (D.G.R. N. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. N. 1893 DEL 19/7/99)</i>	3.348.741,39	
5	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE <i>art. 5 e L.R. n. 44/1998 (D.G.R. N. 138 DEL 25/1/1999)</i>	21.661.364,63	- 350.000,00
6	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA <i>art. 12, commi 2 e 3 L. 61/1998 e art. 6 commi 1, 2 e 3 Ord. n. 2947/1999</i>	88.472.728,40	20.753.966,82
7	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/1999 (D.G.R. N. 2337 DEL 21/9/1999)</i>	2.846.600,98	

8	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/1999</i> (D.G.R. N. 1423 DEL 15/6/1999)	3.667.844,84	
9	CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n.2947/1999</i> (D.G.R. N. 1568 DEL 29/6/1999)	22.214,52	
10	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/1997 e n. 2991/1999</i> (D.G.R. N. 1476 DEL 15/6/1999)	271.139,87	
11	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO <i>art. 1 Ord. n. 2991/1999</i>	1.300.000,00	
12	FONDO REGIONALE DI GARANZIA <i>art. 2 Ord. n. 2991/1999</i>	7.466.555,14	
13	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI <i>art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	105.891.174,52	+ 20.922.042,27
14	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE. <i>art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	38.511,45	

15	AGEVOLAZIONI FISCALI <i>art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	289.215,86	
16	SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE <i>art. 2, comma 3, lett. d) della legge n. 61/1998</i>	597.617,32	
17	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 7 della legge n. 61/1998 (D.G.R. 988/99)</i>	804.150,88	
18	CANONE DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) <i>art. 5, comma 1 Ord. n. 3028/1999</i>	361.519,83	
19	ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 2 Ord. n. 3049/2000</i>	2.417.137,01	
20	SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI <i>art. 3, comma 3-octies, della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	4.635.427,55	+ 77.000,00
21	CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI <i>Art. 10 dell'ordinanza n. 3076/2000</i>	417.206,14	
22	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 11 dell'ordinanza n. 3076/2000</i>	103.291,38	

23	CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA <i>art. 12 dell'ordinanza n. 3076/2000</i>	250.000,00	
24	ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1.449.370,70	
25	PERMESSI RETRIBUITI AI SINDACI <i>art. 14 dell'ordinanza n. 2694/1997</i>	319.000,00	+ 50.000,00
26	REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI PREVISTE NELL'INTESA ISTITUZIONALE	65.613.694,48	
27	ONERI DI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	1.069.268,92	
28	OPERE PROVVISORIALI PER LA SISTEMAZIONE DI AREE PUBBLICHE NEI P.R. E NEI COMUNI – DECENNALE TERREMOTO	330.000,00	
29	CONTRIBUTI PER ACCATASTAMENTO <i>art. 6 ord. 3559/2006</i>	400.000,00	- 300.000,00
30	SPESE COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	10.000,00	+ 10.000,00

Totale	332.091.290,73	41.448.009,09
---------------	-----------------------	----------------------

31	FONDO DI RISERVA	3.126.060,42	2.535.446,27
----	------------------	--------------	--------------

Totale generale	335.217.351,15	43.983.455,36
------------------------	-----------------------	----------------------

Lo stanziamento per il 2008 è di quasi ai 44 milioni di euro e viene inoltre effettuata una rimodulazione delle risorse già stanziata nei precedenti programmi finanziari di ripartizione.

Di seguito è indicato il dettaglio delle operazioni di rimodulazione delle somme già assegnate:

- 7.1 Predisposizione aree attrezzate di protezione civile 0,22 (aumento)
- 7.2 Beni mobili 0,07 (aumento)
- 7.5 Attività agricole ed extra agricole 0,35 (diminuzione)
- 7.20 Spese deposito beni mobili 0,08 (aumento)
- 7.25 Permessi retribuiti ai Sindaci 0,05 (aumento)
- 7.29 Contributi spese accatastamento 0,30 (diminuzione)
- 7.30 Spese Comitato tecnico scientifico 0,01 (aumento)

Riguardo alle variazioni in aumento, si evidenzia per ciascun intervento:

- a) "Predisposizione di aree attrezzate di protezione civile". L'aumento è dovuto al completamento dell'area del comune di Pergola (70.000 €) e alla realizzazione dell'area di emergenza nel comune di Muccia (145.000 €);
- b) "Beni mobili". L'aumento di stanziamento è dovuto alla copertura di maggiori impegni di spesa relativi agli anni precedenti, emersa da una verifica contabile effettuata (70.000 €);
- c) "Spese deposito beni mobili". Il maggiore stanziamento è dovuto alle spese di smaltimento dei rifiuti ingombranti depositati nei containers in seguito ai lavori di ricostruzione post-terremoto delle abitazioni. Infatti le masserizie ricoverate nei containers si sono completamente deteriorate con rischio di grave danno ambientale in caso di abbandoni incontrollati. Un Comune ha presentato formale richiesta di finanziamento per lo smaltimento di questi rifiuti. Pertanto il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile ha provveduto ad una apposita verifica sul territorio dalla quale è emerso che quattro Comuni gravemente danneggiati dal sisma hanno questa tipologia di rifiuti da smaltire. L'importo stimato necessario per le spese di smaltimento è pari 77.000 €;
- d) "Permessi retribuiti ai Sindaci". Importo determinato in base alle richieste pervenute dai Comuni interessati al rimborso per permessi effettivamente usufruiti fino al 2008 (50.000 €);
- e) "Spese Comitato tecnico scientifico". Lo stanziamento si è reso necessario a seguito della cessazione dello stato di emergenza e della chiusura della contabilità speciale imputata al Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post terremoto. Lo stanziamento residuo di quella contabilità è stato così imputato alla contabilità speciale prevista dalla legge n. 61/1998 (10.000 €).

La differenza, in questo caso positiva, tra le somme in aumento e quelle in diminuzione è imputata al fondo di riserva (€ 228.000). Sono imputate al fondo di riserva anche le risorse provenienti dall'Unione europea per la rendicontazione di interventi finanziati mediante l'anticipazione di fondi della L. n. 61/1998 (€ 1.586.372) e i maggiori fondi ottenuti rispetto a quanto stimato con le risorse della Finanziaria 2006 (€ 721.074,33). Complessivamente il fondo di riserva viene aumentato di 2,53 milioni di euro.

Riguardo agli interventi il cui finanziamento è stato direttamente previsto dalla legge finanziaria 2008 si precisa quanto segue:

I contributi di cui al punto 7.6 sono previsti dall'art. 12, commi 2 e 3, legge n. 61/1998. In particolare il comma 2 riguarda l'attribuzione di contributi pari ai minori accertamenti, rispetto al 1996, relativamente all'imposta comunale sugli immobili, alla tassa sui rifiuti solidi e urbani e alla imposta sulla pubblicità. I contributi sono calcolati sulla base di analitiche certificazioni dei Comuni verificate dal Ministero dell'Interno.

Il comma 3 riguarda:

- la concessione di contributi per l'adeguamento alla media delle risorse relative alla fascia demografica di appartenenza
- un ulteriore contributo pari al 20 per cento delle risorse in godimento nell'anno 1997 dopo l'adeguamento alla media delle risorse della fascia demografica di appartenenza.

La legge finanziaria 2008 (art. 2, comma 107), a seguito della cessazione dello stato di emergenza, ha previsto un finanziamento per le spese di cui all'art. 12, comma 2 e 3, della legge n. 61/1998. Il contributo, determinato in riferimento alla spesa sostenuta nel 2006 (6,92 milioni di euro), è concesso per il quinquennio 2008-2012 con gli importi annualmente ridotti nella misura di un quinto per un importo complessivo di € 20.753.966,82.

Le spese per il potenziamento degli uffici della Regione e degli Enti locali di cui al punto 7.13, sono previste dall'art. 14, comma 14, L. 61/1998 per una spesa nel limite del 2 per cento dei fondi assegnati alle regioni, che con la legge n. 226/1999 è stato elevato al 4 per cento (percentuale applicata ai fondi delle leggi finanziarie del 1999, 2001 e 2002). Inoltre la "legge finanziaria 2002" ha determinato l'implicita autorizzazione a potenziare gli uffici addetti alla ricostruzione oltre il termine previsto dall'art. 14, comma 14, della legge n. 61/1998.

La legge finanziaria 2008 (art. 2, comma 107), a seguito della cessazione dello stato di emergenza, ha previsto un finanziamento per le spese di cui all'art. 14, comma 14, della legge n. 61/1998. Il contributo, determinato in riferimento alla spesa sostenuta nel 2006 (6,97 milioni di euro), è concesso per il quinquennio 2008-2012 con gli importi annualmente ridotti nella misura di un quinto per un importo complessivo di € 20.922.042,27.

Con il presente programma finanziario di ripartizione, l'intera disponibilità di € 84.969.132,25 (vedi tabella per il dettaglio) viene assegnata.

FONTI FINANZIAMENTO	TOTALE DISPONIBILITA' RISORSE	% art. 14 c. 14 L. 61/98	DISPONIBILITA' ART. 14 COMMA 14
ART. 15 COMMA 1 L. 61/98	€ 268.654.341,68	2%	€ 5.373.086,83
ART. 50 LETT. D) L. 448/98 (finanziaria 1999)	€ 1.041.428.572,00	4%	€ 41.657.142,88
ART. 144 COMMA 1 L. 388/00 (finanziaria 2001)	€ 583.236.672,27	4%	€ 23.329.466,89
ART. 45 L. 448/01 (finanziaria 2002)	€ 252.735.891,32	4%	€ 10.109.435,65
ART. 1 COMMA 100 L. 266/05 (finanziaria 2006) *	€ 15.000.000,00	2%	€ 300.000,00
ART. 1 COMMA 1012 L. 296/06 (finanziaria 2007)			€ 4.200.000,00
ART. 2 COMMA 107 L. 244/07 (finanziaria 2008)			€ 20.922.042,27
			€ 105.891.174,52

* L'importo relativo alla legge finanziaria 2006 è stimato.

Infine si precisa che le opere infrastrutturali di cui al punto 26 sono quelle previste nell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Marche, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 della L. 61/1998 che stabilisce: "per la programmazione degli interventi di ricostruzione e sviluppo dei territori interessati dalla crisi sismica, il Governo e le regioni utilizzano l'intesa istituzionale di programma ai sensi dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. L'intesa istituzionale di programma riguarderà in particolare la connessione tra interventi straordinari, strettamente finalizzati alla ricostruzione, ed interventi ordinari, con specifica attenzione a quelli riguardanti lo sviluppo delle infrastrutture, le relative risorse, i tempi ed i soggetti responsabili."

L'intesa istituzionale di programma è attuata attraverso accordi di programma quadro (APQ) ed in particolare:

1. APQ per la viabilità stradale prevede i seguenti interventi a carico della L. 61/1998:
 - Progettazione e realizzazione della variante alla ex SS 502 (Glorioso) a San Severino (€ 2,995 Mln)
 - Opere stradali del patto territoriale di Ascoli Piceno (€ 2,582 Mln)
 - SS77 val di chienti, tratto Sfercia-Muccia, lotto Sfercia – Collesentino (€ 15,853 Mln)
 - Strada Pedemontana della Marche, tratto Fabriano – Muccia, I lotto Fabriano – Matelica (€ 28,583 Mln)

2. APQ per lo studio di fattibilità "valorizzazione del polo universitario camerte prevede, a carico della L. 61/1998, la realizzazione di opere infrastrutturali (€ 3,1 Mln).

3. APQ "Interventi di recupero della funzionalità delle strutture socio-sanitarie" prevede, a carico della L. 61/1998, la realizzazione di opere per € 11,5 Mln.

4. APQ "Viabilità stradale 3° accordo integrativo" prevede la realizzazione di opere strategiche di viabilità ad opera della società Quadrilatero s.p.a., coperti in parte con i fondi della L. 61/1998, per € 1,00 Mln.

PARTE IV – TABELLE PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella "A" - Fondi Commissario delegato stanziati, impegnati ed erogati al 31/12/2007

		STANZIATO	IMPEGNATO	EROGATO
1	Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica. Art. 1 dell'Ordinanza n.2668/1997	1.289.117,74	1.289.117,74	1.289.117,74
2	Piano degli interventi urgenti. Art. 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 83/97 e n. 202/98)	12.243.558,85	12.219.284,69	12.219.284,68
3	Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazioni principali. Art. 7, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 121/97 e s.m.i.)	31.537.269,67	31.536.384,76	31.536.384,76
4	Contributi per l'autonoma sistemazione. Art. 7, comma 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997. Art. 9, comma 1 dell'Ordinanza n. 2947/1999 (Decreto del Commissario delegato n. 9/97; Deliberazione di Giunta regionale n. 627/1999 e s.m.i)	11.645.271,81	11.645.271,81	11.645.271,81
5	Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole. Art. 8 comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 17/97)	2.456.146,35	2.456.146,35	2.456.146,35
6	Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole. Art. 8, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 18/97)	427.717,61	427.717,61	427.717,61
7	Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza. Art. 20 dell'Ordinanza 2694/1997 ed art. 23 dell'Ordinanza 2706/1997 (Decreti del Commissario delegato n.16/97, 154/97 e 156/98)	8.485.831,26	8.485.831,26	8.485.831,26
8	Lavori di ripristino delle strade provinciali. Art. 16 dell'Ordinanza 2706/1997	1.893.485,00	1.893.485,00	1.893.485,00
9	Contributi alle imprese per riduzione di attività. Art. 6 dell'Ordinanza 2719/1997	129.520,74	129.520,74	129.520,74
10	Spese per permessi retribuiti ai Sindaci. Art. 16 Ordinanza 2706/1997	103.845,69	103.845,69	103.845,69
11	Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici. Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 12/97)	266.760,32	266.760,32	266.760,32
12	Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni. Art. 1 Ordinanza n. 2668/1997	456.457,73	456.457,73	456.457,73
13	Assunzione di personale a tempo determinato. Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	733.003,57	733.003,57	733.003,57
14	Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici. Art. 2 Ordinanza n.2668/1997.	154.937,07	154.937,07	154.937,07

		STANZIATO	IMPEGNATO	EROGATO
15	Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica. Art. 1, comma IV, Ordinanza n. 2742/1998 e art. 3 comma 2 Ordinanza n. 3049/2000.	1.807.599,15	1.747.381,02	1.552.575,25
16	Contributi ai soggetti ospitati in comunità. Art. 3 Ordinanza n. 2742/1998	149.474,64	149.474,64	149.474,64
17	Altre spese per rilevamento analitico dei danni. Art.2 Ordinanza n. 2668/1997	228.790,41	228.790,41	228.790,41
18	Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali	0	0	0
19	Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate. Art. 5 Ordinanza n. 2786/1998	212.017,46	212.017,46	212.017,46
20	Spese per la compilazione delle schede GNDT	173.929,73	173.929,73	173.929,73
21	Fondo di riserva	0	0	0
	TOTALE	74.394.734,79	74.309.357,57	74.114.551,81
22	Riparazione unità immobiliari DCD 121/97 e succ. (Utilizzo restituzioni Docup anticipate dal Commissario delegato)	42.764.623,63	42.763.726,01	42.763.726,01
23	Riparazioni unità immobiliari DCD 121/97 e succ. (Utilizzo restituzioni varie non Docup)	523.174,54	477.680,71	477.680,71

Nota: le voci n. 22 e n. 23 sono da considerare aggiuntive alla voce n. 3. Sono state considerate separatamente allo scopo di dare conto delle diverse fonti di finanziamento.

Tabella "B" - Fondi UE e fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario stanziati, impegnati ed erogati al 31/12/2007

TIPO DI INTERVENTO	STANZIATO	IMPEGNATO	EROGATO
1 Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	428.569.488,04	401.207.369,51	295.532.522,69
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	957.164.154,59	923.744.301,00	893.064.825,97
3. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. 121/1997) **	157.712.201,83	130.213.795,54	130.213.795,54
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	527.011.899,00	523.632.019,60	486.344.218,99
4.1 Edifici pubblici	278.915.617,32	276.324.104,51	247.903.164,08
4.2 Infrastrutture	114.255.899,48	113.517.532,89	111.421.613,01
4.3 Dissesti idrogeologici	133.840.382,20	133.790.382,20	127.019.441,90
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	291.676.490,45	288.400.951,05	256.184.234,68
6. Anticipo spese progettazione	3.589.493,85	3.557.828,95	3.544.314,20
7. Altri interventi	290.713.281,70	273.891.785,21	217.146.542,78
7.1 Predisposizione aree attrezzate protezione civile	2.342.562,34	2.323.662,42	2.251.711,90
7.2 Beni mobili	426.795,72	426.795,72	426.795,72
7.3 Contributi autonoma sistemazione	14.976.156,86	14.405.660,52	14.156.767,14
7.4 Demolizioni	3.348.741,39	3.172.641,23	1.915.760,23
7.5 Attività produttive agricole ed extragricole	22.011.364,63	21.309.523,75	20.685.907,48
7.6 Contributi ai Comuni per l'adeguamento alla media delle risorse della fascia demografica di appartenenza	67.718.761,64	67.509.170,40	67.509.170,40
7.7 Contributi ai Comuni per interventi di messa in sicurezza	2.846.600,98	2.846.600,98	2.814.984,06
7.8 Contributi ai Comuni per la gestione dei villaggi temporanei	3.667.844,84	3.667.824,13	3.665.028,61
7.9 Contributi ai Comuni per i canoni di locazione degli alloggi dei nuclei familiari alloggiati in moduli abitativi mobili	22.214,52	22.214,52	22.214,52
7.10 Contributi ai Comuni per l'assistenza tecnico-amministrativa ai nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili	271.139,87	271.139,87	271.139,87

TIPO DI INTERVENTO	STANZIATO	IMPEGNATO	EROGATO
7.11 Contributi per il funzionamento dei Consorzi obbligatori per gli interventi unitari dei programmi di recupero	1.300.000,00	1.267.884,06	1.258.683,45
7.12 Fondo regionale di garanzia	7.466.555,14	7.466.555,14	7.466.555,14
7.13 Spese per il potenziamento degli uffici della Regione e degli enti locali	84.969.132,25	79.303.154,85	79.112.226,70
7.14 Contributo Consorzio di bonifica del Musone	38.511,45	38.511,45	38.511,45
7.15 Agevolazioni fiscali	289.215,86	157.255,06	157.255,06
7.16 Spese per indagini urgenti di microzonazione	597.617,32	597.617,32	597.617,32
7.17 Interventi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno) per nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili	804.150,88	804.150,88	804.150,88
7.18 Canone di locazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno)	361.519,83	317.002,49	291.611,93
7.19 Acquisizione aree utilizzate per insediamenti moduli abitativi mobili	2.417.137,01	2.417.137,01	2.417.137,01
7.20 Spese per il deposito di beni mobili e per la locazione dei locali ove vengono trasferiti i pubblici servizi	4.635.427,55	4.420.712,22	4.328.710,17
7.21 Contributi autonoma sistemazione a favore dei gestori di esercizi commerciali ed artigianali (art. 10 ord. 3076/00)	417.206,14	297.699,70	297.699,70
7.22 Contributi ai Comuni per le spese di locazione di abitazioni danneggiate e riparate da assegnare ai nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili (art. 11 ord. 3076/00)	103.291,38	94.978,85	94.978,85
7.23 Canoni di locazione di alloggi di edilizia residenziale convenzionata (art. 12 ord. 3076/00)	250.000,00	207.928,78	207.928,78
7.24 Oneri, sgravi e sospensione contributi previdenziali	1.449.370,70	10.975,22	10.975,22
7.25 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci (art. 14 ord. 2694/97)	269.000,00	185.963,11	185.963,11
7.26 Realizzazione opere infrastrutturali riviste nell'intesa istituzionale (art. 9bis L. 61/98)	65.613.694,48	58.839.194,48	4.647.227,03
7.27 Oneri di emissione di prestito obbligazionario	1.069.268,92	1.069.268,92	1.069.268,92

TIPO DI INTERVENTO	STANZIATO	IMPEGNATO	EROGATO
7.28 Opere provvisoriale per la sistemazione di opere pubbliche nei P.R. e nei comuni - Decennale terremoto	330.000,00	241.358,39	241.358,39
7.29 Contributi per accatastamento art. 6 ord. 3559/2006	700.000,00	199.203,74	199.203,74
TOTALE	2.656.437.009,46	2.544.648.050,86	2.282.030.454,85

Nota: Ai sensi dell'art. 15, comma 6bis, della L. 61/98 le somme derivanti dalla riprogrammazione dei fondi dell'Unione europea, destinate a finanziare la ricostruzione post-terremoto non ancora trasferite ai soggetti attuatori, sono state anticipate dalla Regione utilizzando le disponibilità esistenti nella contabilità speciale di cui all'art. 15 comma 5 della medesima legge.

** Una quota delle risorse stanziata, impegnata ed erogata è ora imputata ai fondi trasferiti al Commissario delegato provenienti dai rimborsi Docup.

Tabella "C" - Ripartizione fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario

TIPO DI INTERVENTO	RIPARTIZ. FONDI MUTUI E PRESTITO OBBLIG. ANNO 2008	RIPARTIZ. FONDI MUTUI E PRESTITO OBBLIG. ANNO 2007	VARIAZIONE 2007 - 2008
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D 121/1997)	115,20	115,20	
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	963,85	931,65	32,20
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	428,57	428,57	0
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	335,81	327,31	8,50
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	240,66	230,25	10,41
6. Altri interventi	335,21	291,22	43,99
7. Anticipazione spese progettazione	3,59	3,59	
TOTALE	2.422,89	2.327,79	95,10

Importi espressi in milioni di euro

Tabella "D" - Finanziamento complessivo degli interventi

TIPO DI INTERVENTO	FONDI EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	Fondi L. 62/2003	Delibera CIPE 36/2002	Delibera CIPE 20/2004	MUTUI L.61/1998	FONDI COMM. DELEGATO	FONDI UNIONE EUROPEA	TOTALE 2008	TOTALE 2007	Variazione dal P.F. 2007
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)					115,20	31,68	54,12	201,00	201,00	
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)		25,45			963,85			989,30	957,10	32,20
3. Interventi nei progr. di recupero (art. 3, L. 61/98)					428,57			428,57	428,57	
4. Piano opere pubbliche (art. 2 L. 61/98)		10,91	1,99		335,81		186,76	535,47	526,97	8,50
5. Piano beni culturali (art. 8 L. 61/98)				2,31	240,66		60,71	303,68	291,68	12,00
6. Altri interventi L. 61/98					335,21			335,21	291,22	43,99
7. Altri interventi Commissario delegato						42,71		42,71	42,71	
9. Interventi finanziati con i fondi UE							11,20	11,20	11,20	
10. Anticipazione spese progettazione					3,59			3,59	3,59	
11. Edilizia residenziale pubblica	73,60							73,60	73,60	
TOTALE 2008	73,60	36,36	1,99	2,31	2.422,89	74,39	312,79	2.924,33	2.827,64	96,69
Variazione dal 2007					95,10		1,59			96,69

Importi espressi in milioni di euro

Tabella "E" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario

Tipologia intervento	2008	2009	2010	TOTALE generale
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. 121/97)	115,20			115,20
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)	893,06	47,57	23,22	963,85
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	295,53	70,00	63,04	428,57
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	299,58	36,23		335,81
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	197,06	30,02	13,58	240,66
6. Altri interventi	217,14	69,72	48,35	335,21
7. Anticipazione spese progettazione	3,54	0,05		3,59
<i>Totale per anno</i>	2.021,11	253,59	148,19	2.422,89

Importi espressi in milioni di euro

Tabella "F" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie complessive disponibili

Tipologia intervento	2008	2009	2010	TOTALE
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)	201,00			201,00
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)	893,06	57,00	39,24	989,30
3. Interventi nei progr. di recupero (art. 3, L. 61/98)	295,53	70,00	63,04	428,57
4. Piano opere pubbliche (art. 2 L. 61/98)	486,34	37,61	11,52	535,47
5. Piano beni culturali (art. 8 L. 61/98)	256,18	32,02	15,48	303,68
6. Altri interventi L. 61/98	217,14	69,72	48,35	335,21
7. Altri interventi finanziati con i fondi UE	42,71			42,71
8. Altri interventi finanziati con i fondi UE	11,20			11,20
9. Anticipazione spese progettazione	3,54	0,05		3,59
10. Edilizia residenziale pubblica	69,81	2,34	1,45	73,60
Totale	2.476,51	268,74	179,08	2.924,33

Importi espressi in milioni di euro